Ore 22 - Il sorteggio delle squadre

STASERA I MONDIALI AZZURRI E TIFOSI DAVANTI ALLA TV

Anno 110 - Numero 12
Sabato 14 Gennaio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

SERVIZI NELLO SPORT

GOVERNO

Andreotti sta per dimettersi

I PARTICOLARI A PAGINA 2

PIEMONTE: NEVE E DANNI

INTERROTTE LE STRADE DEGLI SCIATORI

SERVIZIO A PAGINA 2

TORINO - Ha incontrato i clinici della Facoltà

ISPETTORE INVIATO DA ROMA INDAGA SUL CENTRO BLALOCK

SERVIZIO A PAGINA 2

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

DUE sole sono le probabili soluzioni della crisi di governo: o l'assenso del pci a un nuovo monocolore, con grave danno personale di Berlinguer, o il ricorso alle urne. Il compatto no della direzione democristiana alla rinuncia dell'accordo a sei, il dispiacere manifestato dall'America all'ipotesi del compromesso storico, altri fattori quali l'insuccesso della campagna di tesseramento e le interferenze del Cremlino hanno infatti completamente rovesciato le prospettive comuniste. Una settimana fa, l'ingresso del pci nel governo sembrava quasi cosa fatta: adesso pare estremamente difficile se non impossibile.

Che significa tutto ciò per il Paese? Per saperlo, dovremo aspettare il chiarimento comunista. Berlinguer non può tirarsi indietro senza ammettere di aver compiuto un grave errore nel giudicare l'umore della dc, e senza addossarsi qualche responsabilità per l'aggravarsi dell'impasse economico-sociale. Non può neppure imporre le elezioni senza esporsi ad accuse di volere un salto nel buio, una radicalizzazione dei contrasti nazionali. Berlinguer ha la nostra simpatia. Egli non opera in un contesto unanime: basta pensare all'articolo di Longo alla fine dell'anno, foriero di discordia, e insieme di minaccia.

Sarà interessante vedere se e come questo leader preparato e intelligente e il pci riusciranno ad anteporre l'interesse del Paese al proprio.

RICOVERATA A CHIERI

RAGAZZA TORINESE (quattordicenne) RAPITA DA QUATTRO E VIOLENTATA

ASTI — (v. m.) Brutale episodio: quattro giovinastri, dopo aver sequestrato una quattordicenne l'hanno violentata e poi abbandonata nella notte nelle campagne dell'Astigiano. La giovane A. T., residente con i genitori a Torino, era stata trascinata con la forza su di una Mini Minor e condotta in un alloggio. Ha dovuto subire le sevizie dei quattro. Nella notte la ragazza veniva portata con la stessa auto nei pressi di Castelnuovo Don Bosco e abbandonata. La poveretta è riparata in un cascinale vicino da dove è stato dato l'allarme. Ora è ricoverata all'ospedale di Chieri.

Oggi Andreotti consulta i capigruppo e lunedì si dimette

Sul governo la mano Usa

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — E' scattata l'operazione-crisi. Oggi pomeriggio Andreotti incontra uno per uno i capi dei gruppi parlamentari che ritengono superato il suo governo (pci, psi, pri, psdi), poi quelli che ancora gli danno fiducia (dc, pli) e tira le scontate conclusioni. Lasciata passare nella meditazione la domenica, Andreotti riunirà lunedì il Consiglio dei ministri per comunicare la sua decisione di dimettersi, quindi si recherà da Leone per rassegnare il suo mandato.

La sceneggiatura per il dopo è già scritta fino a giovedì. Quel giorno, dopo rapide consultazioni, il Presidente della Repubblica dovrebbe essere in grado di dare ancora ad Andreotti l'incarico di formare il nuovo governo. Da quel momento comincerà l'«happening» politico più emozionante degli ultimi anni.

Nessuno sa oggi come si potrà risolvere la crisi. Tutti sembrano fare proposte che gli altri non si sentono di accettare. I comunisti sostengono che per superare la grave crisi del Paese ci vuole un governo di salute pubblica che li comprenda, i democristiani hanno risposto che non li vogliono al governo. Nella disputa italiana, fatta di finte e controfinte, sono poi intervenuti gli americani per ribadire che il pci al governo non è accettabile, e con la loro mossa hanno scombussolato i sottili giochi che erano cominciati tra i dirigenti comunisti e dc.

Solo i dc di destra hanno applaudito l'intervento americano. Gli altri, invece, appaiono contrariati, come dimostra chiaramente il commento del *Popolo* di stamane. E' «*un po' difficile sostenere che la posizione della Casa Bianca sia "immutata" rispetto a precedenti più pacate enunciazioni*»; «*vi è sicuramente un salto concettuale nelle precisazioni Usa*», nota il quotidiano dc. E prosegue: «*Non vi è dubbio che vi è un ritorno alla concezione rigida di Kissinger*»; «*il caso Italia non è visto da Washington solo nelle sue dimensioni nazionali, bensì nella prospettiva di un rapporto globale con una controparte che si chiama Unione Sovietica*».

L'intervento americano, le dichiarazioni dell'ambasciatore in Italia Gardner (che ha accennato ai rapporti commerciali ed economici Usa-Italia rientrando dagli Stati Uniti), la crisi di governo che non si sa come potrà finire, creano in questo momento la solita apprensione attorno alla lira. La nostra moneta terrà o sarà sballottata nella tempesta, come sostenne giorni fa il ministro del Tesoro Stammati? Ora, lo stesso Stammati ha chiarito che la situazione non è preoccupante, nonostante la flessione della lira registrata ieri. Le riserve della Banca d'Italia superano gli 8000 miliardi di lire (erano meno di un miliardo di dollari all'epoca dell'ultima grave crisi valutaria); non si stanno accentuando le fughe di capitali all'estero: la bilancia dei pagamenti è in attivo come non era da anni.

Il prof. Morino fino a marzo non andrà in sala chirurgica

ORDINE DI SERVIZIO: «DA LUNEDI' OPERAZIONI AL CENTRO BLALOCK»

COSIMO MANCINI

Appoggiato come sempre da amministrazione e direzione sanitaria il prof. Francesco Morino, direttore del «Blalock degli scandali», è riuscito a trovare una formula per costringere i propri aiuti a operare in sua vece mentre lui rimane al timone di quella barca affondata che è il centro di cardiochirurgia. Ieri mattina ha concordato con il sovrintendente sanitario, Neri, un ordine di servizio che prevede, per la settimana prossima, interventi a cuore aperto. Il comportamento dell'ospedale provocherà inevitabili conseguenze di ordine giudiziario. La situazione al «Blalock», anche se viene definita regolare, non lo è affatto e ad occuparsene saranno ancora una volta i giudici.

Il prof. Morino ha scritto in una lettera inviata al presidente e al direttore sanitario che non opererà fino al primo marzo. Non ha chiarito però a quale titolo, né l'ospedale si è preoccupato di chiederglielo. La legge ospedaliera parla chiaro: in caso di assenza o impedimento del primario o nelle urgenze, l'aiuto con più titoli lo sostituisce. Il prof. Morino è assente o impedito? Se non è né l'uno né l'altro, perché non opera pur continuando a recarsi quotidianamente al «Blalock»?

Perché il Consiglio d'amministrazione, pur avendo preso atto dell'illegalità della cosa, la tollera?

Per veder chiaro in questo polverone sollevato da quelli che le cose dovrebbero definirle legalmente, il ministro della Pubblica Istruzione, Malfatti, ha inviato a Torino un ispettore, Melchiorre Visca. Si è incontrato ieri con il rettore dell'Università ed è ripartito per ritornare lunedì.

Il prof. Piero Zardini, titolare della cattedra di fisiopatologia cardiocircolatoria, si è lamentato per «l'interpretazione data da Stampa Sera alle dimissioni» da lui presentate alla sezione regionale della Società italiana di cardiologia. Il prof. Zardini si è dimesso con questa motivazione: era logico che la presidenza fosse assegnata a me e invece è stata assegnata a un aiuto (il prof. Rosettani).

Va sottolineato che il professor Rosettani è stato eletto dall'assemblea. Secondo noi queste dimissioni sono un fatto di costume che testimonia come certi cattedratici si sentano degli «intoccabili» e non tollerano di spartire alcunché con i non cattedratici.

E' per questo che abbiamo fatto il parallelo tra le dimissioni del professor Zardini dalla Società di cardiologia con quelle minacciate dal professor Dianzani, preside della facoltà di medicina, dall'Accademia di medicina di cui credeva facesse parte il professor Angelino che non è un «barone». I motivi veri sono questi e da parte nostra non c'è stata alcuna strumentalizzazione. Sono strumentali invece le dimissioni dei due cattedratici.

Rosettani e Pier Federico Angelino due dei cardiologi contrari alla «gestione Morino»

MONTECARLO CHIUDE AI LAVORATORI ITALIANI

MONTECARLO — Anche nel minuscolo Principato di Monaco la crisi sta provocando una valanga di licenziamenti per i circa 3.500 lavoratori «frontalieri» italiani, che quotidianamente attraversano la frontiera per lavorare nelle fabbriche monegasche.

«La Monegasque», una società di pesce in scatola, dopo aver licenziato già 80 dei 450 dipendenti in due riprese nel corso del 1977, ha chiesto ora il licenziamento di trenta operaie italiane. La «Eton», una multinazionale che produce materiale elettrico, ha minacciato di licenziamento una decina di dipendenti.

La «Scasy», una industria metalmeccanica, ha manifestato ai sindacati l'intenzione di effettuare un licenziamento collettivo, partendo da un minimo di almeno dieci degli ottanta dipendenti. A questa situazione ne fa riscontro una altrettanto difficile sul versante italiano dove alcune aziende, nella zona attorno a Ventimiglia e Bordighera, sembra vogliano ridimensionare gli organici.

A Roma si è mosso il ministero degli Esteri che ha annunciato la prossima conclusione delle trattative, in corso da tempo con il Principato di Monaco, per la tutela del rapporto di lavoro per i frontalieri italiani. La nuova regolamentazione, ha affermato il sottosegretario agli Esteri Franco Foschi, che ha la delega per i problemi dell'emigrazione, «risulterà la più favorevole attualmente possibile».

Terremoti a catena in Giappone: 700.000 morti

TOKYO — La più forte delle circa cento scosse che si sono succedute in Giappone da venerdì a sabato pomeriggio è stata di 6,4 gradi Richter, ed è stata avvertita da Hokkaido, la più settentrionale delle isole giapponesi, fino a Shikokum nell'estremo Sud.

Nella penisola Izu di Oshima, i morti sono circa 700 mila.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse più intense sulle regioni del versante occidentale della nostra Penisola. Manifestazioni temporalesche si potranno verificare sulle due isole maggiori; sulle regioni tirreniche e sulla Liguria. Nevicate sui rilievi alpini e sull'Appennino centro-settentrionale al di sopra dei 1300 metri. Temperatura senza variazioni di rilievo.

In Italia

Cagliari	+ 6	+ 10
Cuneo	0	+ 3
Firenze	+ 8	+ 13
Genova	+ 7	+ 14
Milano	+ 1	+ 8
Napoli	+ 10	+ 16
Palermo	+ 12	+ 20
Roma	+ 8	+ 13

All'estero

Bruxelles	— 1	+ 5
Ginevra	+ 3	+ 6
Lisbona	+ 6	+ 13
Londra	0	+ 4
Mosca	— 6	— 4
New York	— 7	0
Parigi	+ 2	+ 4
Rio de Janeiro	+ 21	+ 31

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 23-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 5,7
minima	+ 0,5
media	+ 1,8

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1019 mb; temp. + 6,8; umidità 97 per cento. Cielo coperto. Temp. max + 6,8; min. + 4,0; media + 4,7. **Previsioni:** cielo coperto con precipitazioni. Venti deboli. Visibilità buona.

DOPO LA GRANDE NEVICATA IN PIEMONTE

Strade bloccate: danni

Niente week-end per i torinesi, oggi e domani, se le condizioni del tempo non faranno registrare (ed appare almeno improbabile) un netto miglioramento nelle prossime ore. Le montagne che circondano la città, infatti, sono strette in una morsa di neve e di gelo, che blocca le strade e rende in certi casi anche inutilizzabili gli impianti di risalita. Dopo settimane di «astinenza bianca» dovute alla mancanza di «materia prima», ora le cose si sono capovolte: troppa neve e addio sciate.

IN VALLE D'AOSTA il cielo è ancora cupo, nevica in molte zone, su altre, come Courmayeur, grava una cappa di nubi pesanti. E' comunque impossibile arrivare ad Aosta con l'autostrada, che è bloccata all'altezza di Nus. Arrivati comunque al capoluogo, diventa impossibile raggiungere il traforo del Bianco perché la strada è bloccata ad Arvier. Sulla strada del Gran San Bernardo occorrono le catene. Cogne, Valsavaranche, Rhêmes sono isolate dalla neve. Nella stessa Aosta il traffico è difficilissimo, con i 60 centimetri di neve caduti ieri trasformati in pantano scivoloso dalla pioggia. Il ghiaccio notturno, poi, ha complicato ancora le cose.

In VALLE DI SUSA, dove stamattina continuava a nevicare, situazione altrettanto drammatica: Sestriere è bloccata su entrambi i versanti. Né da Pinerolo (frana a Fenestrelle) né da Cesana, si arriva al colle. Claviere è nelle stesse condizioni. A Bardonecchia e Sauze si giunge solo con le catene, ma una volta lassù si è bloccati da un metro e mezzo di neve che paralizza le piste. Monginevro e naturalmente Moncenisio sono chiusi al traffico e in alcune località comincia anche a scarseggiare il pane. In alta valle c'è pericolo di slavine e valanghe. Più in basso piove ininterrottamente da circa 24 ore, con allagamenti sulla statale 24.

Nel CUNEESE la situazione è questa: a Cuneo città la pioggia sta sciogliendo rapidamente la neve, mentre sui rilievi interi paesi sono stati bloccati. Il Colle di Tenda è chiuso da ieri, la Maddalena da tre giorni. Gli impianti di risalita delle stazioni sciistiche sono tutti sommersi dalla neve, quindi è inutile arrivare anche in quelle località, come Limone, Pratonevoso e Frabosa, che pure sono raggiungibili con le catene.

Completamente isolati, invece, Castelmagno, Elva, Bellino, Oncino e altre decine di paesi più o meno grandi. Le valli Gesso, Stura, Maira e Grana sono assediate dalla neve e numerosissime frazioni sono isolate, senza telefono né luce.

Sull'autostrada Savona-Torino il traffico è ripreso, fra notevoli difficoltà e, anche se non è indispensabile montarle, è meglio avere a bordo le catene in quanto, da un momento all'altro, la neve potrebbe ricoprire la carreggiata.

Dopo l'affare Margaret-Townsend, il principino Andrea

LA COTTA REALE D'INGHILTERRA

Il principe Andrea d'Inghilterra, 18 anni, ha ripreso gli studi nella scuola di Gordonstoun in Scozia. Era con lui il fratello minore Edoardo di 13 anni che lo ha accompagnato nel viaggio in aereo da Londra ad Aberdeen. In precedenza Andrea, che è secondo nella linea ereditaria al trono, si era accomiatato da Kirstie Richmond, la sua diciassettenne girl friend bionda. Kirstie, non nuova a soggiorni presso la dimora reale di Buckingham Palace, viene citata senza complessi anche dal portavoce ufficiale di Corte. Sono notizie semplici che in breve esauriscono il loro interesse. Risultano però particolarmente indicative se paragonate all'ondata di scandalo e pettegolezzo scatenata in passato da piccole e grandi storie d'amore consumate all'ombra del trono. Non si parla della Restaurazione, non si risale al Medioevo. Le cronache, per Edoardo VIII e Wally Simpson, per Peter Townsend e la principessa Margaret, divennero incandescenti. A Londra e in provincia i giornali popolari interrogarono i loro lettori e, con la simpatia per le romantiche coppie d'innamorati, ne emerse la devozione per la corona. Comprensione certo, ma anche riserbo, risentimento.

La mentalità è completamente cambiata. Identica negli Anni Trenta e negli Anni Cinquanta, oggi rispecchia la radicale trasformazione del costume. La «love story» tra il capitano e la principessa in particolare interessò mezzo mondo, lasciando radici tenaci nel ricordo e nell'immaginazione. Anche recentemente è stata tolta dalla polvere degli archivi per un fugace aggiornamento. Le stesse persone che trovano normale e banale l'appuntamento di un'altezza reale con una «commoner» vi si sono soffermate.

Peter Townsend, che ha compiuto i 63 anni, è uno dei più amati eroi di guerra britannici. Non ne aveva venti quando entrò nei quadri della Raf, era uno sconosciuto quando affiancò come pilota di volo il duca di York, padre di Margaret e futuro re con il nome di Giorgio VI. Le cronache rosa sottolineavano che allora Margaret aveva quattro anni e che probabilmente il baldo ufficiale l'aveva a lungo fatta saltare sulle ginocchia. Dopo il divorzio e la fine del conflitto, Peter Townsend divenne un personaggio della corte di San Giacomo, la quale tendeva a democratizzarsi con iniezioni di plebeo sangue vermiglio. Townsend, scudiero del re, scortò la principessa in alcuni viaggi diplomatici. Alla morte di re Giorgio non mancò chi attribuì alla ragazza la propensione a riversare sull'amico dello scomparso un affetto intriso di reverenza. Invece era scoppiata una storia d'amore impossibile. Impossibile perché non sarebbe mai sfociata nel matrimonio. I membri della Casa Reale possono bensì sposare chi vogliono perché non vincolati da norme costituzionali tuttavia l'opportunità politica e la logica avversione della Chiesa riformata d'Inghilterra stroncarono la romantica passione.

Nel novembre del '55 Margaret, a chi le faceva gli auguri di compleanno, rispose che desiderava si sapesse che non avrebbe sposato il colonnello Peter Townsend. Lo diceva a malincuore, citava l'appoggio e la devozione di Townsend che non erano mai venuti meno. Tuttavia rinunciava, grata «per l'interesse dimostrato da tutti coloro che avevano pregato per la sua felicità».

Nei giorni scorsi si è diffusa un'indiscrezione. Se Margaret fosse stata paziente, l'opposizione degli ambienti ufficiali sarebbe venuta meno di fronte alla possibilità d'un matrimonio d'amore schietto. Chi non degna d'attenzione l'educazione sentimentale del principe Andrea, ha ritrovato per un attimo l'incanto delle cose un tempo sognate e perdute. Nel '78 ogni identificazione con i personaggi d'una reggia sarebbe impossibile.

r. s. s.

Margaret e Townsend ai tempi dello «scandalo» e la nuova fiamma di Andrea d'Inghilterra (nel riquadro in alto) che ha messo in imbarazzo la Corte (Telefoto)

DETTO FRA NOI

di *Clara Grifoni*

Crepi l'astrologo (o no?)

Lettera del signor Egidio Ghirello, Torino:

«Fioccano gli oroscopi individuali e collettivi, cui si dedica sempre maggiore spazio non soltanto sui rotocalchi, ma anche su certi quotidiani. E a questo riguardo mi si permetta un rilievo: vada per l'astrologia considerata uno svago, una curiosità, ma se si ha l'aria di considerarla una "scienza" capace di dettare previsioni applicabili a tutti i nati in un determinato momento, il discorso cambia e mette in gioco delle responsabilità. Perché gli oroscopi allarmistici, o comunque pessimistici, creano preconcetti, condizionamenti che possono influire in modo negativo sulle azioni e aspirazioni di coloro ai quali sono diretti (ho una moglie che, a seconda dell'oroscopo, fa o disfà). Vorrei sapere se la mia opinione è condivisa da altri».

Scrissi anni fa che gli astrologhi potevano render plausibile il proprio lavoro (un lavoro per vivere, come tanti altri), alla condizione di non preannunciare disastri: tenessero su il morale del pubblico, gli ricaricassero di speranza le batterie, o cambiassero mestiere. Ebbi, di rimando, alcune letteracce. Invano, tentai di avviare un dialogo con queste Pizie da firmamento, per potergli dire: «Signore (o signori) accetteremo le vostre credenziali se vorrete dare una risposta convincente a questa domanda: come spiegare che nel momento preciso in cui è nato Einstein abbiano visto la luce caterve d'imbecilli?». Finché non lo sapremo e per quanto ciascuno di noi coltivi più o meno inconsciamente delle superstizioni (io stessa mi sorprendo a far scattare l'indice e il mignolo in un atavico scongiuro, se mi si dice quando sto partendo in macchina: «Fa' attenzione. La Tale è andata a sbattere contro un camion ed è più di là che di qua»), l'astrologia ci lascerà freddi. E seguiteremo a considerarla la parente povera, scialba, dozzinale dell'astronomia. Quando gli astronomi ci raccontano l'infinito e i loro «rapporti» con gli astri lanciati in una lunga misteriosa avventura negli spazi, alla velocità di anni o secoli-luce: quando ci dicono in che modo riescono a raggiungerli, pesarli, misurarli, conoscerne l'età, la temperatura eccetera, senza nemmeno poterli inquadrare nei loro strumenti, la nostra meraviglia aggiunge splendore e incanto alle stelle. Invece, dagl'intrallazzi dell'astrologo X con Urano o Nettuno, le stelle escono immiserite, involgarite, ridotte alla funzione di manutengole. Se la signora Tizia è scappata di casa con l'autista del marito, la colpa è di Venere in trigono con Giove, mentre è da imputare alla quadratura di Marte con Saturno la bancarotta del finanziere Caio, emulo di Sindona. Dunque: io tocco ferro e fo le corna ogni tanto, l'ammetto: però mi rifiuto a questo tardo, spoetizzante paganesimo. Oltretutto, mi è sommamente antipatico quella specie di bisonte, l'*Ariete*, nel cui nome si continua ad attribuirmi una praticità, una solidità che non ho mai posseduto.

Lettera di «Zeva», Torino:

«Signora Grifoni, come trova le radio libere?».

Alcune, veramente libere: anche dal buon gusto, anche dalla sintassi.

Lettera della signorina G.F., Santhià:

«Si dice che i fratelli gemelli sono attaccatissimi l'uno all'altro e inseparabili. Ma in famiglia ne abbiamo due che prima o poi si sbraneranno. Come lo spiega?».

Probabilmente tra le loro nascite corse un intervallo di minuti o forse di ore per cui non ebbero modo d'incontrarsi (oh, ria sorte!) nemmeno in quella prima uscita.

OGGI DALL'ESTERO

Sadat è deluso

Il presidente egiziano teme un fallimento nelle trattative con Israele

TEL AVIV — *Nella prima intervista mai concessa ad un giornale israeliano, il presidente Anwar El Sadat ha affermato oggi che se lo Stato ebraico non accetterà di sgomberare tutti i territori occupati, Cisgiordania compresa, gli attuali negoziati di pace sono destinati al fallimento. Egli ha però aggiunto che le proposte di Gerusalemme per la concessione alla Cisgiordania di una limitata autonomia amministrativa sotto il controllo militare israeliano, potrebbero essere accettate a titolo provvisorio. L'importante — ha detto Sadat in un'intervista al quotidiano di lingua inglese «Jerusalem Post» — è che Israele si impegni sin da principio a considerare come provvisoria questa soluzione e a concedere ad un certo momento ai palestinesi il diritto all'autodeterminazione. «La durata del periodo transitorio — ha aggiunto il Presidente egiziano — potrà essere concordata senza difficoltà».*

Il «Jerusalem Post» scrive che lo stato d'animo di Sadat, il quale ha denunciato il «linguaggio minaccioso» di Israele, è apparso improntato a «pessimismo e delusione» (soprattutto per quanto riguarda la questione palestinese). Ciò nonostante, Sadat ha offerto oggi al «premier» israeliano Begin una nuova soluzione alla costituzione dello Stato palestinese, dicendo che anche dopo la creazione di uno Stato palestinese, Israele potrebbe da solo, o in unione con la Giordania, continuare a pattugliare la Cisgiordania per garantire la propria sicurezza. «E un comitato misto israelo-egitto-giordano-palestinese — egli ha aggiunto — potrebbe elaborare le misure necessarie nella regione» (il «leader» dell'Olp, Arafat, vuole che forze dell'Onu sorveglino le frontiere tra Israele e il nuovo Stato palestinese).

Sul principio, però, di un integrale ritiro israeliano dai territori occupati, il presidente egiziano è stato inflessibile, dichiarando al «Jerusalem Post» che se esso non dovesse essere accettato «le attuali trattative di pace non potranno che fallire». «Quello che dà sicurezza — ha detto Sadat — non sono i territori, ma le intenzioni delle parti. Sfortunatamente, mi sembra che stiamo di nuovo scontrandoci con il vecchio ostacolo. Finora, Israele ha sempre preferito i territori alla pace. Ma come potete immaginare che qualcuno accetti di lasciare ad altri la propria terra?». Begin ha recentemente affermato che un ritiro israeliano dalla Cisgiordania è «fuori questione».

Ex vicepresidente Usa

E' morto Humphrey stroncato dal cancro

WASHINGTON — Hubert Humphrey, ex vice Presidente degli Stati Uniti, è deceduto nella sua abitazione in Minnesota, cedendo le armi di fronte all'attacco di una grave forma tumorale. L'annuncio della sua morte alla stampa è stato dato dal vice presidente Walter Mondale, il quale ha pure avvisato il Presidente Jimmy Carter.

Mondale ha detto di avere appreso la notizia mentre stava rientrando a Washington da una serie di visite in alcuni Stati dell'Unione. Mondale ha detto che Carter ha deciso di inviare un aereo speciale per il trasferimento della salma di Humphrey a Washington.

Mondale ha pure precisato che l'anziano senatore è caduto in un coma profondo diverse ore prima di cedere alla morte.

Gardner dopo le consultazioni di Carter

È TORNATO L'AMBASCIATORE

L'ambasciatore americano Gardner è tornato a Roma dagli Stati Uniti dove ha riferito a Carter sull'eventuale ingresso del pci nell'area governativa.

La «Pravda», in un commento odierno afferma che la dichiarazione oppositoria americana alla partecipazione dei comunisti al governo in Italia rappresenta una interferenza politica diretta negli affari interni di un Paese dell'Europa occidentale.

Il giornale aggiunge che quando Jimmy Carter fu insediato al potere ci fu la speranza che il suo governo avrebbe rispettato i diritti degli altri a condurre gli affari propri senza esprimere la preoccupazione che già era stata di Nixon e di Ford per la partecipazione dei comunisti ai governi europei.

«Gli avvenimenti degli ultimi mesi mostrano quanto fossero vuote quelle ed altre promesse fatte dall'amministrazione Carter».

"Fu un fautore della coesistenza pacifica,,

I russi amano Papa Giovanni

Papa Roncalli

MOSCA — Un giudizio positivo su Papa Giovanni XXIII — viene ricordato, tra l'altro, che le sue encicliche «non contenevano attacchi espliciti ai comunisti» — viene dato in un libro sovietico dedicato al Vaticano ed agli ultimi Papi. Il capitolo del libro dedicato a Giovanni XXIII viene pubblicato dal settimanale «Tempi Nuovi», che nel settembre scorso aveva già anticipato il capitolo dedicato a Pio XII.

I. Grigulevic, autore de «Il papato nel ventesimo secolo», dipinge Angelo Roncalli come un uomo saggio e cordiale, come un riformatore tenace, come un fautore della politica di coesistenza pacifica.

Ben diverso era stato il giudizio dello studioso sovietico su Papa Pio XII, descritto come il «papa dell'anti-comunismo e della guerra fredda». Il capitolo dedicato a Giovanni XXIII si intitola «Il Papa rosso».

«A differenza di Pio XII, Papa Roncalli non evitava i contatti con i rappresentanti dei Paesi socialisti — afferma Grigulevic — Giovanni XXIII ha cercato di convincere l'opinione pubblica che la Chiesa non si identificava più con gli interessi della reazione e dell'imperialismo».

Ricordando le tappe della carriera ecclesiastica di Angelo Roncalli, l'autore rileva che prima di essere eletto Papa il futuro Giovanni XXIII si era mostrato al massimo un «liberale», ma non certo un «ribelle».

«Fu questa una specie di mascheratura? — si chiede lo studioso sovietico — Appare più verosimile sostenere che Roncalli, essendo un uomo non prevenuto, ricco di esperienza, sia giunto gradualmente a comprendere la necessità di una riforma radicale della Chiesa».

«Affabilità, spontaneità, semplicità di modi, assenza di pompa — scrive Grigulevic — questo fu lo stile del pontefice Giovanni XXIII».

ATTRICI, REGISTE PROTESTANO

IL SESSO NON È REFERENZA

SERENA ZARATIN

ROMA — Attrici, registe, mascherine, cassiere, impiegate Rai, musiciste, pubblicitarie, montatrici e costumiste, le donne che lavorano nello spettacolo si sono passate la voce e da tutta Italia hanno inviato oggi le proprie rappresentanze a Roma al convegno «La donna nel cinema e nello spettacolo» organizzato dalla Federazione lavoratori dello spettacolo. Sono previste più di trenta relazioni: Daniela Diviso per la Sai (sindacato attori italiani), Lina Mita per i critici, Elda Tattoli per i registi, due interventi per la Rai-Tv e poi la partecipazione del Collettivo femminista Cinema coop. Arcobaleno e ancora interventi delle lavoratrici dello sviluppo e stampa, delle pubblicitarie della Sipra e Studi sulle radio-televisioni private, la musica e il teatro.

Finalità del convegno denunciare il disagio della condizione femminile nella professione e battersi per il rinnovamento del settore dello spettacolo, tutte insieme, «*perché le donne sono stanche della lotta* di *ogni giorno, combattuta individualmente* in *un mondo di lavoro maschile, tanto più che le lavoratrici, nel campo dello spettacolo, sono mosche bianche, isolate fra gli uomini*».

L'abbiamo visto anche alla televisione: la rubrica Odeon si è interessata alla lavorazione del film «La presidentessa» di Luciano Salce, e su una troupe di 54 persone, attori esclusi, le donne erano 3, segretaria di edizione, costumista, cameriera. I ruoli sono precisi. Le donne sono accettate in compiti che richiedono le loro doti tradizionali di pazienza, precisione, disponibilità e tolleranza e va ancora bene se fra le qualità desiderate non salta fuori anche la fatidica «bella presenza».

Anni fa i cinema del gestore romano Amati erano noti per le mascherine-vamp, lucciole maggiorate con le divise pittate addosso. Le qualifiche di «bella ragazza», «coscia lunga» ecc... spesso sostituiscono la valutazione professionale, il sesso è usato come identificazione e limite. Modi e tempi della lavorazione, inconciliabili con gli impegni familiari, fanno nascere per le donne problemi organizzativi, sensi di colpa verso marito e figli e a volte impongono la scelta fra lavoro e vita privata. E' indubbio che questa situazione di disagio deve essere denunciata ma nel Convegno si vogliono esporre anche altri problemi.

In un collettivo di attrici della Sai, formatosi nel 1976, si è sviluppato un discorso critico sulle strutture sociali ed economiche che reggono il mondo dello spettacolo. Lo spettacolo è merce che si vende e quindi la produzione sottostà alla legge del profitto e dell'interesse privato, ma lo spettacolo è anche servizio pubblico.

SETTIMANA IN BORSA

MERCATO SEMPRE DEBOLE E AFFARI MOLTO RIDOTTI

NANDO PAVIA

Dopo due giorni — mercoledì e giovedì — di rialzi modesti, ma non per questo meno sorprendenti in quanto verificatisi nell'immutato clima di cautela e di apatia che da tempo deprime i corsi, la settimana si è conclusa con il riaffiorare della tendenza al ribasso. Comunque il bilancio è rimasto, nel complesso, discretamente positivo: infatti l'indice generale, con un recupero dell'1,70 per cento, è salito da 31,16 di venerdì scorso a 31,69.

Il risultato, sebbene modesto, è sotto un certo aspetto confortante: si temeva infatti, data la debolezza del mercato manifestatasi nei primi due giorni, che le flessioni continuassero e facessero retrocedere la quota generale sotto il livello di 31. Ma non sembra aprire la speranza ad una inversione della tendenza ribassista se si considera che i recuperi si sono registrati in un mercato quasi asfittico nel quale il volume di affari è oscillato giornalmente fra uno e due miliardi e che le migliorie sono da attribuire in gran parte ad interventi di sostegno, operati in larga misura da banche, ed a fattori tecnici quali la sistemazione, in vista dei riporti, di diffuse posizioni allo scoperto.

Queste situazioni hanno avuto la prevalenza, per il momento, sulle preoccupazioni che si riflettono in Borsa per la crisi politica ed economica del Paese. Alcuni ritengono che un certo risveglio della domanda sia conseguente al deprezzamento della lira: si è avviato, cioè, un indirizzo all'acquisto di beni rifugio: lo proverebbe il maggior interesse per titoli a maggior contenuto patrimoniale o di società con gestioni solide che offrano garanzie di resistere a tempeste economiche. E' da ricordare, inoltre, che il rialzo di certi titoli è dovuto a buone notizie che riguardano bilanci e aumenti di capitale e, in pochi casi, a rapide operazioni speculative.

Una scorsa all'andamento della giornata di ieri. Perdite di rilievo hanno accusato Liquigas priv. (— 6,6 %), Anic (— 5,4), Standa (— 5), Bastogi (— 4,5), Buitoni-Perugina (— 4,1), Sai (— 3,9), Alitalia (— 3,7), Mediobanca (— 2), Saffa (— 4,3), Invest (— 2,4). I ribassi sono stati più contenuti per i titoli guida: Viscosa (— 1,7 %), Montedison (— 1,5), Montegemina (— 1,1), le due Fiat (— 0,6). In controtendenza Immobiliare Roma (+ 3,4) e le Ciga (+ 1,5), le due Latina (ord. + 14,3, priv. + 6,1), Romanaca (+ 13,4), Sifa, Carlo Erba, Ercole Marelli, Falck.

Questi sbalzi hanno modificato il consuntivo settimanale. Infatti tra i valori guida recuperi di rilievo hanno registrato le Montedison (terminate da 119,75 di venerdì scorso a 128 dopo un massimo di 130); le Viscosa (terminate a 393 contro 372 dopo un massimo di 400); e, in misura inferiore, Bastogi e Pirelli. Anche Invest e gli altri valori del gruppo e Gim hanno migliorato. Buoni spunti hanno ritrovato Sip e Stet, Aedes, Cucirini e Lepetit; in ripresa i bancari, in particolare Credito Italiano e Mediobanca.

Quanto al reddito fisso c'è stata una pausa nel movimento al rialzo. Può darsi che gran parte della liquidità formatasi con la scadenza del 1° gennaio venga reinvestita gradualmente da privati e banche in attesa di una nuova emissione e di una schiarita nella situazione politica. Tutti i valori sono rimasti fermi, in qualche caso si sono registrate cedenze.

TORINO CRONACA

AMBULANTI AL SINDACO

“Alt agli abusivi e alla delinquenza nei mercati„

Mentre si tenta di chiudere gli occhi per un riposino pomeridiano ecco arrivare, acuto come una frustata, il grido per altoparlante «madamine, venite, carciofi belli a poco prezzo» e via di seguito. Il primo istinto è quello del classico catino — d'acqua — rovesciato dal terzo piano. Ma poi tant'è, uno fa i conti e, se conviene, scende in strada, contratta e compera.

Il sistema, però, non piace all'Anvad, l'associazione che raggruppa venditori ambulanti e dettaglianti, che in una lettera inviata al sindaco Novelli, lo invita a prendere decisi provvedimenti.

«Coloro che esercitano abusivamente il commercio — dice la lettera — constatato lo scarso intervento delle Autorità, in modo sempre più sfacciato, consolidano tale attività.

«Pertanto, tutti i giorni, sia al mattino che nel pomeriggio camion carichi di merci, muniti di impianti sonori, girano in tutti i quartieri, come altrettanto avviene davanti alle entrate di tutte le fabbriche e nei grandi corsi ai confini della città.

«Di qui l'ennesima presa di posizione di questa associazione perché non riusciamo a spiegarci come la civica amministrazione sottovaluti questo problema, quando la nuova legge sull'ambulantato dà ampia possibilità all'autorità comunale di intervenire duramente, per stroncare questa attività abusiva: Legge 19-5-1976 n. 398, articolo 11. E' da questa situazione che cresce continuamente il disagio e malcontento non solo degli ambulanti, ma di tutti i commercianti.

«Altro grave problema su cui è necessario prendere adeguati provvedimenti è quello della delinquenza comune, all'interno dei mercati più efficienti, dove lo scippo, il borseggio, ecc., aumentano di giorno in giorno.

«Le vittime in generale sono donne e particolarmente le più anziane. Sono veramente tragedie: gli stessi ambulanti non possono intervenire, poiché minacciati di rappresaglie.

«Di qui la richiesta per un più efficiente servizio di sorveglianza dei Vigili e dell'interessamento, affinché ci sia anche la presenza della polizia e dei carabinieri.

«Pertanto, prima che il generale malcontento e disagio dei commercianti, ambulanti e fissi, si rivolga e sfoci in azioni sindacali contro la civica amministrazione, ci rivolgiamo alla S. V., affinché, con il suo diretto interessamento, sia possibile avere al più presto un incontro, al quale siano presenti gli assessori al commercio e alla polizia, per le necessarie decisioni, affinché la civica amministrazione nel limite delle proprie possibilità possa assolvere ai compiti che le leggi le hanno assegnato per dare ai cittadini e agli operatori commerciali la dovuta serenità».

ALLAGATA UNA CHIESA ALLA PERIFERIA DI CARMAGNOLA

Piove: matrimonio rinviato

La chiesetta della Madonna della Bossola (1700) allagata

Sposa bagnata, sposa fortunata. Per un pasticcio edilizio (licenza contestata, presunta costruzione abusiva) la pioggia ha allagato stamattina la chiesetta della Madonna della Bossola, un gioiello del '700 alla periferia di Carmagnola, e la sposa per non inzuppare l'abito bianco ha dovuto rimandare il matrimonio. Il terreno limitrofo che faceva da scolo per le acque è stato recintato e alzato: un torrente di liquame ha invaso la chiesa trasformando il pavimento in un lago. Il livello ha raggiunto i dieci centimetri, banchi, decorazioni e stucchi rischiano un danno irreparabile.

Gli abitanti della frazione Bossola sono in fermento. Le proteste convergono tutte contro l'impresario edile che per eseguire alcuni lavori ha annullato il dislivello del terreno che incanalava la pioggia. La costruzione sarebbe stata eseguita in parte in difformità con le disposizioni vigenti e «*in parte* — dice l'avv. Sebastiano Gennvese, che tutela gli interessi degli abitanti — *in assenza di licenza*».

Il sindaco di Carmagnola, Luciano Vanzetti, ha emesso nei giorni scorsi un'ordinanza in cui aveva imposto l'abbattimento della recinzione perché «*in difformità di licenza e in contrasto con l'articolo 26 delle norme di attuazione del Prgc adottato, nonché dell'articolo 14 del vigente regolamento edilizio*». Ma tutto si è fermato qui.

«Cittadini dell'Ordine» in sciopero

Busta paga: 50 mila lire

Detratti la tredicesima e gli acconti, si sono trovati nella busta-paga poco più di 50 mila lire. Per protesta, un folto gruppo di «Cittadini dell'ordine» si è riunito in un garage di via Talucchi 46 ed ha deciso di scendere in sciopero. Dicono di voler proseguire l'agitazione ad oltranza.

«Abbiamo chiesto all'azienda che anticipasse per tutti 300 mila lire. Ci hanno risposto che potevano darci soltanto 100 mila lire. Prendere o lasciare».

Ma alla radice dello scontento ci sono anche altre ragioni. «Ci trattano peggio degli animali», *affermano con rabbia.* «Ore ed ore in piedi davanti ad un ufficio o ad una banca. Al freddo. Spesso saltando i giorni di riposo. In queste condizioni diventa quasi impossibile prevenire la criminalità».

L'assassino di Moncalieri

Ancora rinvio assenti 2 giurati

Ancora rinvio per il processo a Giuseppe Torasso, l'assassino di Liliana Porporato, davanti alla corte d'assise presieduta dal dott. Barbaro. Le difficoltà per trovare tutti i giudici popolari, prima, poi l'assenza dell'avvocato di parte civile, bloccato ieri dalla neve, avevano finora impedito ai difensori del Torasso — avvocati Geo Dal Fiume e Giorgio Delgrosso — di presentare la richiesta per un supplemento di perizia psichiatrica per l'imputato la cui personalità, secondo il neuropsichiatra prof. Zanalda, è stata completamente e irreversibilmente

mutata da un intervento al cervello.

Stamane però due giurati popolari hanno deciso di rinunciare e il presidente si è visto nell'impossibilità di cominciare. Ha rinviato un'altra volta, a lunedì.

Con o senza neve, record di lentezza sulla Torino-Modane

La ferrovia della Valle di Susa «Prima le vache, poi i barachin»

GIULIANO DOLFINI

Da Bussoleno a Torino ci sono 45 chilometri di linea ferroviaria. Ieri nevicava, erano caduti pochi centimetri di neve fresca, ma sono bastati per semiparalizzare il traffico ferroviario sulla Torino-Bussoleno-Modane, l'unica ferrovia internazionale che collega Torino con la Francia. Infatti il diretto partito alle 6,55 da Bussoleno, dopo ben sei fermate «tecniche», è giunto alla stazione di Porta Nuova alle 8,20: un'ora e mezzo per 45 chilometri alla «fantastica» velocità di trenta chilometri orari. In serata medesima situazione: da Torino a Bussoleno il diretto delle 22 per Grenoble ha impiegato un'ora e 10 minuti, con fermate varie. Un pendolare ieri mattina ricordava: «Ci fu una data storica l'anno scorso: l'unica volta che il treno giunse in orario».

«Prima le vache e poi i barachin». *Potrebbe anche essere un proverbio di saggezza valligiana, invece è uno degli aspetti di come funzionano i servizi sulla Torino-Modane. Ce lo spiega il macchinista Giorgio Chianale, 38 anni, di Bussoleno (dove lavorano nei vari impianti e servizi 700 ferrovieri):* «Con tutti i ritardi che si accumulano finisce che i treni-bestiame che provengono dalla Francia coincidono con i treni dei pendolari, per cui allora si dà via libera alle vacche e si fa fare un ritardo di 30 minuti ai "baracchini", ovvero i pendolari».

E' ormai consuetudine che i treni che dalla Valle di Susa arrivano a Torino siano sempre in ritardo: la mezz'ora è ormai norma. La causa principale è l'insufficienza del binario unico tra Bussoleno a Salbertrand, dove i convogli in salita si fermano per dare la precedenza a quelli che scendono. Per fare 3 chilometri di galleria tra Exilles e Salbertrand si sono impiegati ben 5 anni; ora sono iniziati anche i lavori di raddoppio tra Bussoleno, Meana e Chiomonte ma occorreranno anni prima del termine.

Dice il Chianale: «Solo al deposito di Bussoleno mancano 45 aiuto-macchinisti, senza contare i capitreno, personale viaggiante e frenatori. Ci sarebbe la necessità di 10 locomotori. Manca il personale e non si possono combinare le squadre di lavoro. Poi i ritardi comportano la richiesta di sostituzione del personale lungo la linea al termine dei singoli turni di lavoro, ma mancando il personale, a volte, il convoglio si ferma e non riparte fino al turno successivo. Un esempio: il merci che da Modane parte alle 1,50 e dovrebbe arrivare a Bussoleno alle 3,42 invece giunge alle 6 perché si deve fermare a Chiomonte per la sostituzione del personale. A volte il ritardo arriva a 5-6 ore. La media giornaliera dei ritardi è di 150 minuti tra Modane, Bussoleno e Torino. Ogni treno merci rifiutato dalle nostre ferrovie (sono uno e mezzo al giorno) ci costa una penale di 800.000 franchi-oro pagata ai francesi». *Che alla fine dell'anno fanno una bella cifra. Sono due anni che i ferrovieri di Bussoleno si battono con la direzione compartimentale per fornire un migliore servizio. Precisa Pier Luigi Richetto, sindacalista del personale viaggiante:* «E' necessaria una battaglia di orientamento tra ferrovieri e pendolari prima di gravi divisioni, rassegnazione e qualunquismo. Sui ritardi "fisiologici" basta verificare quanti sono i treni merci, viaggiatori e straordinari in confronto a dieci anni fa. E' scandaloso il ritardo del raddoppio e la linea è più che mai insicura come confermano le rotture dei binari. Il nostro contratto è scaduto dal giugno del 1976; la mia paga base è di 94 mila lire; la tredicesima fino all'anno scorso era di 150-160 mila lire; lavorare alla domenica erano 500 lire (ora sono 2700). L'orario notturno è dalle 0 alle 5; poi è normale che macchinisti, frenatori, capitreno che scortano i merci facciano 11 ore, come prevede la normativa. E' ora che i pendolari ed i ferrovieri si confrontino e si organizzino insieme contro il disservizio, i bassi salari, la politica di recessione».

Su questa linea i pendolari sono oltre 10.000 e le loro lamentele ormai non si contano più. Fulvio Albesi, 20 anni, di Bussoleno (studente per non rimanere disoccupato), dice: «Da Bussoleno a Susa ci sono tre carrozze per trecento studenti, un macello. Tutti i treni che vengono da Bardonecchia sono sempre in ritardo già a Bussoleno, sia diretti che locali. Poi certi orari sono sballati. La velocità di un diretto non supera i 60 km. e ci vogliono 45 minuti per arrivare a Torino».

Questi disservizi hanno già provocato numerose manifestazioni di protesta da parte dei pendolari della Val Susa. In questi giorni sulla Torino-Bussoleno-Susa sono entrate in funzione quattro elettromotrici per pendolari in sostituzione di altri treni.

Lotto: lunedì estrazione dei numeri

Il ministero delle Finanze conferma «lo spostamento delle estrazioni del Lotto da oggi a lunedì 16 gennaio. Di conseguenza anche il concorso Enalotto n. 2 del 1978 avrà svolgimento lo stesso giorno».

Lo slittamento è causato da un'agitazione del personale

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Fulgenzio. S. Prisco. S. Odorico. S. Benedetta. S. Ponziano (patrono di Spalato). S. Malachia. Oggi sabato 14 gennaio: il sole è sorto alle 8,04 e tramonta alle 17,11. Quinto giorno dopo il novilunio. Domani festeggiamo: Efisio. Michea. Secondina. Isidoro.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: corso Agnelli 150 (tel. 890.410); via San Massimo 21 (tel. 830.000); via Domodossola 65 (tel. 772.626).

Elettrauto: Via Dei Quartieri 9 (tel. 540.868); via Masaccio 24 (tel. 739.6336); corso Agnelli 18 (tel. 393.781).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Valentini, via Paolini 7, telefono 442.795, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta, telefono 800.1988 aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: Officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 via Magellano 14, telefono 587.612.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via Mezzenile 13, telefono 443.321.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì dalle ore 9 alle ore 12,30: corso Vittorio Emanuele 34; via S. Martino 69; via S. Donato 9; via Garibaldi 24/26; p.zza Gran Madre di Dio 1; via Monginevro 57; via Monginevro 126; via Bologna 250/A; via Oropa 69; via Passo Buole 168; via Bellardi 3; via Giachino 53; corso Siracusa 98; corso S. Maurizio 35; via Barletta 84/A; piazza Pitagora 9; via Nizza 354; via Oglianico 4; corso Grosseto 256; via Bologna 93; Galleria Umberto I; piazza Camillo Bozzolo 11; via Giolitti 36; corso Regina Margherita 134; corso Sempione 112 ang. via Martorelli; via Madama Cristina 30; viale dei Mughetti 1; corso Vittorio Emanuele 76; corso Filippo Turati 74; corso Sommeiller 31; via Di Nanni 42; via Nicola Fabrizi 11; via Michele Lessona 29; corso Francia 272.

Manifestazioni

Anteprime per i giovani. Domani alle ore 10 al Cinema Romano avrà luogo la proiezione del film «Vecchia America» di P. Bogdanovich. Il film verrà presentato da Marco Vallora.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Scaloppine alla «Belle Epoque»

Per 6 persone. Diciotto scaloppine di vitello, quattro cuori di carciofo, qualche nocciola tostata e tritata finemente, un bicchiere di panna, un bicchierino di marsala Florio, scagliette di formaggio parmigiano, olio, burro, farina bianca. Far saltare le scaloppine precedentemente infarinate in olio e una noce di burro. A parte prendere i cuori di carciofo (si possono usare anche quelli in scatola) tagliarli finemente, saltarli al burro. Bagnare le scaloppe con il marsala, aggiungere la panna liquida, i cuori carciofo e le noccioline tritate. Ridurre la salsa, porre il tutto in una pirofila, aggiungere le scaglie di formaggio, porre a dorare in forno per 2-3 minuti. Servire caldissimo.

Ristorante «Quemado», Torino

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3, tel. 543.954): Il Po a Torino. Or.: 17-20.
ARTE QUABERT-GIAVENO (v. Roma 29): personale di Vera Bertero.
AVERSA (C. Alberto 24): Ottocento.
BODDA (v. Cavour 26): opere dal XVI al XX secolo.
CITTADELLA: Almerico Tomaselli.
COMANDUCCI (c. Re Umberto 10, tel. 530.618): Michele Mingoia.
DOCUMENTA: Giorgio Bonelli.
GISSI (Solferino 2): dipinti e grafica di maestri contemporanei; 10 sculture antiche orientali.
GRAFICA 18 (212.194): Litografie.
LA NUOVA ALBERTINA (532.977): Personale del pittore Ugo Pozzo.
NARCISO (P. Carlo Felice 18 - tel. 543.125): Paul Jenkins.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Giuseppe Danieli, 1865-1931.
QUAGLINO: 68/70 Fermenti di rivolta.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Cortassa.
BERMAN: Disegni dell'800.
DANTESCA: Nunzio Gulino opere.
DAVICO: Giuseppe Banchieri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Proposte e suggestioni. Gioielli di R. G. Lanza.
LA GIOSTRA - Arti: Tamio Yagisawa.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, tel. 650.5464): Secessione viennese.
LE IMMAGINI: Massimo Quaglino.
MARTANO: Mario Nigro antologica.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Morone.
VIOTTI: Ernst Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Cinema Francese 1952-1968 «Casco d'oro», di J. Becker con S. Signoret, S. Reggiani, C. Dauphin (Francia 1952 min. 95). Viet. 16.

Farmacie aperte nel pomeriggio di oggi

Farmacie aperte oggi pomeriggio dalle 15 alle 19,30:

p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Toscana 17; c. Vittorio Emanuele 34; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; c. Giovanni Agnelli 56; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; v. Porpora 41; v. Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Verona 21; c. Principe Oddone 28; c. S. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; viale dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Oxilia 13; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Palestrina 45; l. Sempione 182; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; p. Pitagora 9; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Taranto 183/C; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Piffetti 31/bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1/bis; v. Maria Vittoria 3; l. Orbassano 70; v. Ili Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. S. Donato 55; v. Vigliani 160; v. Stradella 36; gall. Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. Giolitti 36; v. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1/bis; v. Madama Cristina 30; str. S. Mauro 179; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591/bis; v. Berino 8 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommeiller 31; c. Francia 177; v. Cernaia 24; c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33/bis; c. Casale 316; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Madama Cristina 78; c. Sebastopoli 206; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 214; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Alfieri 12; **MILANO**, via Gaetano Negri 4/10; **BOLOGNA**, via Rizzoli 18; **BOLZANO**, via Portici 30; **BRESSANONE**, via Bastioni 2; **GENOVA**, via A. Vernazza 23; **GORIZIA**, corso Italia 99; **IMPERIA**, corso Matteotti 16; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3; **MERANO**, corso Libertà 39; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 102; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso della Vittoria 2; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 53/5; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SAVONA**, via [illegible] 1; **TRENTO**, piazza Mario Pasi 18; **TRIESTE**, Galleria Tergesteo; **UDINE**, via della Prefettura 8, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 30 battute, interlinea compresa) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica 6 operai-impiegati, L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 900, Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo di carattere marcato (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del nolo casette è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 400 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare se lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A ABBIAMO denaro in contante subito per casalinghe operai impiegati, telefonare 794.990 serietà.
A FINANZIAMO stipendiati casalinghe correntisti bancari corso Giulio Cesare 150 telefonare 233.861 238.913 velocità e riservatezza.
A SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 tel. 548.074 538.777.
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1. Tel. 504.463 580.870.
Z. SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia, via Oddino Morgari 32, telefoni 657.852 [illegible].

4 Terreni

A LIRE 1.900.000
vendo terreno in collina a 30 minuti da Torino. Telefonare 658.235.

A L. 2.900.000
vendo appezzamento di terreno in collina servito acqua luce strada progetto approvato e oneri assolti. Telefono 658.235.

COM. F.A.I. vende zona Torino Nord Leinì terreni industriali con progetto approvato diverse superfici adatti esposizioni magazzini. Dilazioni. Tel. 546.125.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA esperta prima nota contabilità generale cassa banche esamina offerte lavoro in Torino massime referenze. Scrivere: «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica veramente capace lavori casa assumo fissa (anche dormire) per villa in Pecetto. Telefonare 860.8149.

impiegati

ASSUMIAMO incarico esterno di prestigio 3 giovani preferibilmente diplomati militesenti con autovettura. Telefonare ore ufficio 650.4601 650.3096 per appuntamento.
CASABIANCA assume persone dinamiche automezzo proprio. Presentarsi via San Francesco d'Assisi 24, Torino.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria catename Valenza Po, organizzazione rete vendita cerca venditori - venditrici. Tel. 0131-92706.

15 Autovetture

A.A.A. FIAT senza anticipo 500, 126, 127, 128 eccetera A 112, Dyane, Mehari, Beta, Giulie, Mini, piazza Carducci 169.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 51, tel. 303.127 via Monfalcone 141.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126 A112 127 128 131 132 Alfa Romeo Beta corso Raffaello 3. Tel. 658.001.
ALFA Sud corso Giulio Cesare 202 tel. 203.730 126 '75, 127 '73 '74 '75 '76, 128 '73 '74 '76, 131 '76, 131 familiare '75 '76, 132 GLS '74, Kadett 1000 Caravan '76, Ascona 1200 '72, Rekord Diesel '75, Rekord Diesel familiare '74 '75, Peugeot 204 Diesel '76, Alfa 2000 '74, Renault 4 '75, Renault 5 '76, Alfasud '72 '73 '74, con facilitazioni di pagamento.
ALFA Sogea corso Siracusa 40. Dal 15 dicembre '77 al 15 gennaio '78 il mese dell'Alfa Sud d'occasione. Condizioni economiche particolarmente vantaggiose. Vetture meccanicamente controllate e garantite. Alcuni esempi: Alfasud 4 marce 10 mesi risparmio di lire 1 milione 300 mila dal nuovo, colori disponibili rosso [illegible] blu; Alfa Sud TI motore 1200 [illegible] 1975-1976-1977 risparmio da L. 2.500.000 a lire 1.200.000 dal nuovo, colori disponibili bianco rosso giallo blu verde; Alfa Sud Sprint 4 mesi colore verde km 3000 super garantita risparmio di L. 1.400.000 dal nuovo; Alfa [illegible] giardinetta anno 1975 pochissimi km colore giallo ocra prezzo rispetto al nuovo. Simpaticamente... Sogea, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

ATTENZIONE
vendesi minimo anticipo varie gamme vetture d'occasione garanzia. Corso Orbassano 72 tel. 501.008 Autocommercio.

BETA HPE
recentissima amaranto vendo con garanzia. Telefonare 472.017.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti senza spese Autocommercio corso Orbassano 72.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche, non sinistrate. Soima corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

FURGONI CAMIONCINI
comperiamo ogni tipo purché buone condizioni, disponiamo assortimento Diesel e benzina garanzia serietà. Autostandard via Giulia di Barolo 3 15, tel. 811.751.

LANCAR concessionaria Lancia Autobianchi ottime occasioni usato. Corso Regina Margherita 270.

L'USATO SOIMA
ti conviene. Prova Soima corso Giulio Cesare 186 tel. 205.1977 205.2001.

OPEL concessionaria MRM via Bertola 3 Chivasso, tel. 910.2746 pronta consegna per ogni modello, massima valutazione usato.
RENAULT concessionaria Soima corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2001.
RENAULT 15 TL unico proprietario vera occasione. Automar, via Tunisi 50, telefono 596.178.

SCONTI AUTOVETTURE
Fiat, Lancia e Autobianchi semestrali. Nuove di tutte le marche, pronta consegna. Vasto assortimento usato, permute rateazioni. Corso Turati 15, tel. 594.878.

SIMCA 1000
recente in garanzia lire 880 mila unico proprietario vende. Telefono 472.047.

VENDIAMO rateando selezionate 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

131 FAMILIARE
recente TO N8 vendo eventualmente cambio. Rivolgersi corso Principe Oddone 68, telefono 472.017.

132 diesel pronta consegna prova dimostrazione rateazione leasing. Autogracket-ta corso Tortona 35, tel. 878.785.

16 Motocicli

OSSA motoalpinismo regolarità trial una scelta al giusto prezzo. Borgarello via Camerana 2, tel. 542.558.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamenti 2-3-4-5 camere ville case purché liberi pagamento veloce in contanti. Telefonare Galotto 488.972.
ACQUISTO mansarde e appartamenti centrali da ristrutturare purché in stabile decoroso. Telefonare 670.317 442.102.
COMPRO in contanti appartamento o casetta in Torino purché liberi anche da ristrutturare. Telefonare 999.057.

(Continua)

COMUNIONE O SEPARAZIONE DEI BENI FRA I CONIUGI?

Fra poche ore scadrà il termine ma molti ancora non hanno deciso

Ultime ore, tra marito e moglie, per decidere il futuro della propria «azienda famiglia». Comunione o separazione dei beni? Il termine utile per presentare la relativa domanda scade a mezzanotte di domenica. Poi, le coppie che non avranno deciso per la separazione patrimoniale entreranno automaticamente in regime di comunione.

In quasi tutte le città gli uffici comunali sono affollati; e c'è molto movimento anche negli studi dei notai. L'affluenza dell'ultimo momento, spiegano gli esperti, si spiega con l'indecisione che finora ha complicato la scelta tra comunione e separazione per molti coniugi, la gran maggioranza dei quali, a dire il vero, verrà però a trovarsi automaticamente in regime di comunione per il semplice fatto di essersi completamente disinteressata della novità.

A Torino l'escalation delle dichiarazioni risulta intanto graduale e relativamente contenuta. In tutto, si calcola che circa 40 mila «vecchi» coniugi abbiano provveduto a mantenere divisi gli acquisti effettuati dopo il 20 settembre 1975, manifestando la precisa intenzione di continuare così anche in futuro. Nelle ultime ore si è risolto anche il problema relativo al rischio di annullamento ventilato da alcuni esperti a proposito delle pratiche di separazione espletate con la testimonianza dell'altro coniuge. «A scanso di equivoci», infatti, il Comune ha disposto che tutte le 70 separazioni eseguite presso gli uffici di Stato Civile con la suddetta modalità venissero ripetute.

A Milano, lunedì scorso risultavano presentate in Comune 385 richieste, salite poi a 500 giovedì e ieri. Riusciranno ad arrivare in tempo tutti i milanesi che intendono ottenere la separazione dei beni? Negli uffici interessati si pensa di poter resistere all'urto e proprio per questo motivo è stata disposta l'apertura anche il fine-settimana. Inoltre, è evidente che molti hanno preferito evitare la coda ed affidare la pratica ad un notaio, con una procedura particolarmente comoda per quanti non risiedono nella città dove si sono sposati e dove materialmente deve essere consegnata la richiesta. Secondo i primi dati, solo il 20 per cento degli interessati (che secondo valutazioni dell'assessorato si aggira sulle centomila persone) ha chiesto finora di mantenere il regime di separazione.

Da Napoli, arriva notizia che «nel paese di "anima e core" è avvenuta una specie di ribaltamento delle tradizioni, a vantaggio non si sa se dell'egoismo o della presa di coscienza individuale». *Sia pure in percentuale non esorbitante, molti cittadini stanno affollando gli studi dei 169 notai per rinunciare alla comunione,* «perché non si può separare ciò che non è mai stato unito».

E' una situazione che si presenta ribaltata a Firenze, dove la media delle separazioni è stata soltanto di 50 al giorno sino all'inizio di quest'ultima settimana. Anche qui, risulta comunque particolarmente alto il numero di coloro che sono orientati a lasciar cadere il termine lasciando le cose come stanno. Tra questi, molti convinti «che questa novità è una perdita di tempo e, se si va dal notaio, di soldi.

Bologna, ad ogni buon conto, l'ha affrontata senza smentire la sua tradizionale efficienza. Così, chi solo ora si fosse deciso alla separazione dei beni e intendesse rivolgersi all'ufficio di Stato civile, verrebbe immediatamente respinto. Per evitare code inutili ed Estenuanti, infatti, il Comune ha adottato il sistema delle prenotazioni. Ai ritardatari, la scappatoia di rivolgersi a uno degli studi notarili che da qualche giorno, a Bologna come altrove, versano in condizioni di eccezionale superlavoro. «Per chi non ha dato per scontata la comunione — *sottolineano i notai* — il problema ha comportato un susseguirsi di meditazioni e problemi di non facile soluzione. Ecco perché, dopo le prime informazioni, molti sono arrivati alla decisione finale riducendosi all'ultima ora».

E' capitato anche a Palermo, dove il sindaco ha disposto il raddoppio degli impiegati addetti alla ricezione delle domande. E funzionari con l'acqua alla gola si segnalano anche a Catania e Messina «dove la maggoir parte degli interessati solo adesso comincia a rendersi conto che non ci saranno ulteriori deroghe».

Rinviato convegno sull'artigianato

Il convegno sul tema «Politiche e strumenti per il rilancio dell'artigianato», organizzato dalle Camere di Commercio del Piemonte e annunciato per domani, 15 gennaio, è stato rinviato a causa della malattia di alcuni relatori ufficiali.

Traffico in centro

Rivoluzione «in prova» per 2 mesi

La «rivoluzione» del traffico in centro, prevista per il 21 gennaio, è stata presentata stamane ufficialmente dall'assessore Rolando, dal presidente dell'Atm (Bertolli) e dal sindaco. Benché sia già stata ampiamente diffusa e commentata dai giornali, esigenze formali imponevano che prima dell'annuncio «pubblico» si svolgessero le consultazioni di rito, che si sono concluse appunto ieri.

Come abbiamo già pubblicato, con i nuovi provvedimenti via Garibaldi sarà chiusa al traffico sia pubblico che privato; le linee 4, 5 e 6 saranno dirottate in via Cernaia e via Pietro Micca; alcuni tratti di queste vie e di altre del centro storico saranno riservate al trasporto pubblico, totalmente o in parte (con cordoli di protezione); modifiche ci saranno anche in piazza Statuto e in piazza Solferino; si creerà qualche nuovo posteggio; altre linee dell'Atm subiranno deviazioni.

Dei provvedimenti parleremo nei dettagli nei prossimi giorni. Per ora riassumiamo i commenti più significativi al «piano» del Comune, che secondo la giunta non vuole punire l'automobile ma soltanto scoraggiare gli automobilisti che devono attraversare Torino dal passare nel centrocittà. A questa sottile differenza molti non credono. I più espliciti sono i rappresentanti dell'Aci: *«Si ha l'impressione che si stia adottando un provvedimento punitivo nei confronti dell'automobile, e soprattutto che le misure restrittive della circolazione privata siano sproporzionate rispetto ai risultati che produrranno».*

Anche l'Api (Associazione piccole industrie) ha espresso perplessità e ha proposto di consentire l'attraversamento del centro con un sistema di strade di scorrimento riservate a senso unico. *«Chiediamo* — hanno detto i rappresentanti dell'Api, — *che questo piano non diventi un mezzo per far passare provvedimenti diversi, come ad esempio un'isola pedonale gigante nella zona centrale di Torino».*

I commercianti, direttamente chiamati in causa, soprattutto per via Garibaldi, hanno fatto alcune richieste specifiche (più illuminazione e più protezione nella via, minor durata dei lavori per la pavimentazione stradale), ma nel complesso hanno affermato la propria disponibilità alla collaborazione.

Sindacati e quartieri hanno sottolineato maggiormente gli aspetti positivi, come il privilegiare il mezzo pubblico rispetto a quello privato, ma hanno chiesto la massima elasticità per le correzioni che nella fase realizzativa si rendessero necessarie. A tutti, comunque, la giunta ha assicurato che entro la fine di marzo «si farà il punto» della situazione, analizzando vantaggi e svantaggi dei provvedimenti attuati apportandovi eventuali correzioni.

MONCALIERI, nuovo regolamento per la polizia

«Via libera» nel corpo dei vigili anche a donne ed a diciottenni

Dopo due mesi di trattativa è finalmente pronto il nuovo regolamento per la polizia municipale di Moncalieri. Il documento sarà portato alla approvazione del Consiglio comunale del 20 gennaio. Ai sei incontri che sono stati necessari per la redazione del regolamento hanno partecipato il sindaco e gli assessori all'Annona e al Personale per la giunta; i delegati del personale, rappresentanti dei vigili e dei sindacati provinciali di categoria per la controparte. Passato alla discussione della commissione consiliare al personale il documento è stato recentemente firmato.

«Il regolamento precedente, ormai superato, è stato rivisto punto per punto» ha dichiarato Modesto Pucci, assessore al Personale, che si è occupato della trattativa in prima persona: *«Le modifiche più appariscenti sono la possibilità per le donne di partecipare ai bandi di concorso e, secondo le nuove leggi, la possibilità di assunzione a 18 anni. Inoltre il vecchio regolamento, che è del '69, non era ben articolato.*

Assieme al regolamento è stata presentata una proposta per la creazione di quattro posti di coordinatore, con la funzione di coadiuvare il comandante. Il bando di concorso per questo incarico sarà metà interno e metà esterno; i partecipanti esterni dovranno possedere un titolo di studio superiore, il personale già in servizio, secondo l'art. 8 del contratto nazionale degli enti locali, può anche esserne sprovvisto, purché sia in possesso di una certa anzianità.

«Questa norma offre giuste possibilità ai dipendenti senza titolo di studio» continua Pucci *«la cui mancanza in alcuni casi è compensata da una seria professionalità».*

La realizzazione del regolamento si inserisce nel più vasto ambito della riorganizzazione dei servizi prevista dal decreto Stammati per l'aprile '78. *«Questo processo di ristrutturazione non sarà solo un atto formale in ossequio alle disposizioni ministeriali* — conclude il comunista Pucci — *ma elaboreremo un piano che intendiamo portare al confronto con i lavoratori e tutti i partiti, un assetto dei servizi comunali che tenga conto delle nuove prospettive aperte dalla legge 382 per gli enti locali».* c. f.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Fanny Alfonsi in Vienna
di anni 54
Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, i figli **Renzo** e **Bruno**, la sorella **Elda**, i fratelli **Raffaello** e **Mario** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto rianimazione dell'ospedale Martini Nuovo di via Tofane. I funerali sabato 14 alle ore 16 nella parrocchia di San Remigio via Millelire 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1978.

Il **Reparto Rotative «La Stampa»** partecipa al dolore dei colleghi Mario e Raffaello per la perdita della sorella.

La famiglia **Protti** si unisce al dolore di Giovanni, Elda, Raffaello e Mario.

Giuseppe e Romana Tommasi partecipano al dolore per la cara **FANNY**.

La famiglia **Gaimozzi** partecipa al dolore.

Anna e Carla Vienna con le rispettive famiglie piangono la cara cugina **FANNY**.
— **Lanzo**, 14 gennaio 1978.

Cristianamente è mancato
Ciro Valerio
Cav. Vittorio Veneto
Lo annunciano: figli, nuore, generi, nipoti. Funerali oggi ore 15,45 parrocchia Sant'Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 13 gennaio 1978.

Direzione e Colleghi della **Semikron** prendono viva parte al dolore di Giuseppe per la perdita del **PAPA'**.

E mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Torchio
anni 77
Ne danno annuncio la moglie **Marcella**, i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Beato Cottolengo indi Monale d'Asti ore 16 chiesa parrocchiale. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1978.

Le famiglie **Cellini, Enrico, Lo Bosco** partecipano al dolore di Tullio per la scomparsa del **PADRE**.

Piero Melchionni è affettuosamente vicino alla famiglia Broglia per la dolorosa, immatura scomparsa dell'amico
GRAND'UFF.
Bruno Broglia
al quale è stato legato sempre dalla più grande stima e amicizia.
— **Alessandria**, 14 gennaio 1978.

E' mancato
Osvaldo Negarville (Valerio)
Lo annunciano: la moglie e il figlio. Funerali in forma civile lunedì 16 gennaio ore 10,15 da ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 13 gennaio 1978.

Giulia Renzo Renza piangono la morte di Osvaldo e sono vicini a Maria e Massimo.

Aldo e Alma Cibrario sono vicini a Massimo e alla sua mamma.

Sono vicini a zia Mariuccia e Massimo per l'immatura scomparsa di zio **OSVALDO** la cognata **Germana**, i nipoti **Osvaldo** e **Gega** con le rispettive famiglie.

Riccardo, Enrica, Walburga e Speranza Hesse partecipano al dolore della famiglia Negarville.

Maria e Guglielmo Savio sono affettuosamente vicini alla famiglia Negarville per la scomparsa del caro **OSVALDO**.

Partecipano al dolore i cugini **Luisa, Nella, Sicco, Mario Bronzo** e famiglia.

La famiglia **Ponte** partecipa commossa.

Adalberto Minucci e Lucetta Minucci Negarville piangono la scomparsa dell'indimenticabile
Osvaldo Negarville
— **Torino**, 13 gennaio 1978.

Carla e Piero Fassino partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
Osvaldo Negarville
— **Torino**, 13 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata
Teresa Bonadio Delocchio
Lo annunciano la figlia **Iolanda**, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Olivero per la filiale assistenza. I funerali oggi ore 14,30 da via Benevento 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1978.

Piangono la cara zia **TERESA** gli affezionatissimi nipoti **Pina** e **Nino Eusebione**.

La famiglia **Realì** partecipa al dolore di Iolanda.

Rina, Bettò e Germana piangono la scomparsa della cara **TERESA**.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, il **Consiglio**, la **Direzione dell'Associazione Bancaria Italiana** partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa, avvenuta in drammatiche circostanze, del vicedirettore
COMM. DR.
Angelemilio Bedoni
Capo dell'Ufficio di Milano
e ne ricordano le elevate doti di cultura, di intelletto e di capacità professionale profuse in lunghi anni di preziosa collaborazione prestata all'Associazione.
— **Roma**, 14 gennaio 1978.

Gian Franco Calabresi, Bruno Bresson e Italo Piscitelli profondamente commossi partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro
dott. Angelemilio Bedoni
al quale erano legati da lunga consuetudine di sincera amicizia e di assidua collaborazione.
— **Roma**, 14 gennaio 1978.

Gli **amici**, i **colleghi** ed il **personale** tutto dell'**Associazione Bancaria Italiana**, addolorati per l'improvvisa scomparsa del
dott. Angelemilio Bedoni
partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.
— **Roma**, 14 gennaio 1978.

Il **Consiglio Federale** dell'**U.B.I.** partecipa al dolore della famiglia del presidente dott. Luigi Sambuelli per la scomparsa della signora
Fenenna Bertola
— **Torino**, 13 gennaio 1978.

I **Dirigenti liguri** dell'**U.B.I.** sono vicini alla famiglia del loro presidente dott. Luigi Sambuelli nel momento luttuoso della scomparsa della signora
Fenenna Bertola
— **Genova**, 13 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Carmagnola
A funerali avvenuti l'annunciano la sorella **Delfina**, nipoti, cugini, parenti tutti.
— **Piovà Massaia**, 10 gennaio 1978.

Gli **onorevoli Savio e Picchioni**, il **Centro Studi Anselmetti** e la **22ª Sezione Dc** partecipano alla perdita del
cav. Giuseppe Gay
— **Torino**, 13 gennaio 1978.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati
Anna Maria Testa ved. Traversa
Lo annunciano affranti i figli **Rodolfo**, **Riccardo** con **Anna** e l'adorata **Paola**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle famiglie Gola e Bianco nonché al professor Pierantonio Milone ed al dottor Giuseppe Boglione. Non fiori ma offerte a «Specchio dei tempi». Funerali via Santena ore 10,15.
— **Torino**, 13 gennaio 1978.

Le famiglie **Testa e Montecari** ricordano con affetto la cara **MERY**.

Cristianamente è mancata
Angela Mosca v. Puzzarini
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti i nipoti **Franco** e **Cristina Porporati**. La messa di trigesima avrà luogo alla Gran Madre sabato 11 febbraio ore 10.
— **Torino**, 14 gennaio 1978.

La famiglia **Sello-Lovaldi** piange la cara **ANGELA**.

Cristianamente è mancata
Antonia Gillio ved. Aiassa
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, generi e nipoti. I funerali avranno luogo oggi sabato ore 14 ospedale Martini (largo Gottardo) e in Moriondo Torinese ore 15.
— **Torino**, 14 gennaio 1978.

Le famiglie **Reposi** partecipano al dolore dei familiari.

Le famiglie **Vercelli-Gesta** partecipano al dolore dei familiari e esprimono sentite condoglianze.

Famiglia **Gnutti** partecipa.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Bianca Pisco Massavelli
Lo annunciano addolorati: il marito **Paolo**, i fratelli **Luigi** con **Judith**, **Aldo** con **Mariateresa** e famiglia, la sorella **Bruna** col marito prof. **Renato Gatti**, la cognata **Luisa**, il nipote **Cristiano** con **Piera**, **Monica**, **Milena**; i nipoti: **Giancarlo**, **Olimpia** e **Dado** con le rispettive famiglie; **Enzo** con famiglia; cugini, parenti tutti.
— **Lucrino** (Napoli), v. Turno 5
12 gennaio 1978.

E' mancata
Elisa Brignoni v. Riccardi
anni 81
A funerali avvenuti lo annunciano i suoi cari.
— **Torino**, 14 gennaio 1978.

(Continua a pag. 8)

CULTURA, TEATRO, CABARET, ABBANDONANO LE CAPITALI

La provincia è ancora «provinciale»?

PIERO PERONA

Nel mondo dello spettacolo il termine, «provinciale» va perdendo ogni connotato negativo. Le grandi compagnie non evitano mai le piccole piazze. i nomi dei cabaret e della tv provano di fronte a un pubblico diverso gli shows più polemici, persino le organizzazioni culturali cercano di

Pino Micol

uscire da schemi angusti. Se fino a ieri poi i palcoscenici di provincia erano generalmente appannaggio di cooperative efficienti o no, attualmente non si fanno distinzioni. Due giorni con il tutto esaurito a Vercelli valgono più d'una settimana incerta a Torino. Anche per una «ditta» primaria.

Ma esaminiamo la situazione in particolare. Nel quadro della programmazione del Teatro Stabile in Piemonte ecco il cartellone della prossima settimana: *Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo* con il Gruppo della Rocca martedì al Giacosa di Aosta, mercoledì al Pro Loco di Borgosesia, giovedì all'Ideal di Santhià; *Aspettando Godot* con l'altra compagnia del Gruppo della Rocca venerdì al Duomo di Chieri, sabato all'Aurora di Collegno; *Leonce e Lena* di Büchner con lo Stabile di Bolzano mercoledì al teatro di via «Arcivescovado» di Alessandria e giovedì al Toselli di Cuneo (si noti che la prima torinese è fissata per venerdì).

Ne derivano due ordini di conseguenze. In primo luogo gli appuntamenti sono numerosi, in secondo luogo sono qualificati. Riprendiamo il primo concetto. Ventiquattro località vengono raggiunte dalla programmazione del Teatro Stabile con almeno due spettacoli nei prossimi tre mesi. Alessandria, Valenza Po, Acqui e Tortona in provincia di Alessandria; Aosta; Novara, Omegna, Domodossola e Verbania in provincia di Novara; Vercelli, Borgosesia, Varallo e Santhià in provincia di Vercelli; Cuneo e Savigliano in provincia di Cuneo; Asti e Canelli in provincia di Asti; Ivrea, Pinerolo, Chieri, Rivarolo, Collegno, Grugliasco e Torre Pellice in provincia di Torino.

Gli spettacoli non sono in alcun caso dozzinali. *Cimbelino* di Shakespeare — in marzo a Valenza e Vercelli — è inedito per l'Italia e vede alla prova nel repertorio classico la coppia più famosa del teatro d'avanguardia: Manuela Kustermann protagonista e Giancarlo Nanni regista. *Chi ha paura di Virginia Woolf?* — in febbraio a Borgosesia — non è stato tuttora piazzato a Torino e presenta un vivo interesse cronistico in quanto vede Renzo Palmer al fianco di Lilla Brignone dopo la grave malattia che ha colpito Alberto Lupo.

Il *Cirano di Bergérac*, di Rostand con la regia di Maurizio Scaparro e l'interpretazione di Pino Micol, è stato visto la settimana scorsa a Pinerolo e Ivrea prima che a Torino. E ancora, i torinesi che vorranno quest'anno ridere con Peppino De Filippo (*La*

Lilla Brignone

Mandragola di Machiavelli) dovranno imboccare l'autostrada e uscire al casello di Ivrea, sabato 28 gennaio e domenica 29 gennaio.

Nelle ventiquattro sale piemontesi sono rappresentati tutti i generi, dal classico rivisitato (*Il borghese gentiluomo* di Molière con la regia di Carlo Cecchi, che è già passato da Novara) alla novità italiana sulla base d'un classico (*Vita e meravigliose avventure di Lazzarino da Tormes* di Celli, a Ivrea in programma anche per le scuole), dal repertorio dello Stabile stesso (*Zio Vania* di Cechov con la regia di Missiroli, già applaudito a Cuneo) alla rielaborazione per ragazzi (*Le mille e una notte*, Teatro dell'Elfo, in aprile ad Acqui).

Non mancano recuperi della scorsa stagione (*Il mandato* di Erdman, in maggio a Verbania e Tortona con il Gruppo della Rocca) e allestimenti ancora freschi d'anteprima (*Trappola per topi* con il Teatro delle Dieci, in febbraio a Grugliasco e Chieri).

Le amministrazioni di sinistra appoggiano lo Stabile come teatro della regione e facilitano la sottoscrizione degli abbonamenti. Ciò induce magari le frange più attente del pubblico a rifiutare un ruolo passivo da consumatore di cultura.

A Vercelli, un centro felicissimo per la prosa, accanto al calendario ufficiale sono per esempio surte altre iniziative autonome: un corso di recitazione presso l'auditorio di Santa Chiara patrocinato dall'assessorato alla Cultura, alcuni programmi alternativi elaborati dall'Arci, uno Shakespeare allestito dal Gruppo Teatro Giovani con Guido Zamara che ha esordito sabato 7 ed è già stato invitato dal Marzo Borgodalese e dal Maggio Culturale di Asigliano (*Le allegre comari di Windsor*).

Manuela Kustermann

Anche il cabaret, che sembra forte soprattutto a St. Vincent — Funari, Bindi, Valeri — ha una sua serata ogni settimana in sale da ballo che così variano la «routine»: per domani sera è scritturato Beppe Grillo.

E gli attori come si trovano in provincia? Adolfo Fenoglio, del Teatro delle Dieci, era l'anno scorso direttore del Toselli a Cuneo e consulente del Milanollo a Savigliano. Due esperienze diverse: «*A Cuneo code e polemiche per accaparrarsi le tessere e i palchi. Però, oltre i 400 habitués non siamo riusciti ad andare, nemmeno programmando serate a prezzi popolari. A Savigliano solo Macario e Campanini assicurano il pienone; la gente del posto è più disponibile per operazioni di ricerca del gusto e della cultura locale, vedi lo spettacolo con Tino Zerbini sul poeta Meo Capra che sarà ripreso in primavera*».

Non tutto risulta perfetto al di là della metropoli: una compagnia di rivista che presentemente batte il Novarese, a Torino non richiamerebbe un cane mentre non si è del tutto spenta la mania dei filodrammatici — oggi ribattezzati centri d'avanguardia o gruppi spontanei — di copiare Ibsen o Pirandello e di imitare Gassman.

Tuttavia lo Stabile di Torino inaugurerà il nuovo teatro di Alessandria con la prima nazionale di *Verso Damasco* di Strindberg e il Teatro delle Dieci varerà in provincia la sua novità italiana (*Ma è poi esistito l'uomo mascherato?* di Carla Torrero). Notizie come queste, indicative, si susseguono per fortuna di settimana in settimana.

Laureato, elegante, 16 ordini di cattura condannato per truffa ad Alessandria

ALESSANDRIA — *Laureato in chimica, elegante e distinto, proprietario, così si definisce, della farmaceutica Mayer di Roma, ma colpito da ben sedici ordini e mandati di cattura di tribunali e magistrature di Roma, Vicenza, Viterbo, Firenze, Napoli, Como, Santa Maria Capua Vetere, Alessandria per reati quali truffa, ricettazione, falso in cambiali, emissioni di assegni a vuoto. E' Luigi Melhen, 44 anni, residente a Roma e già domiciliato a Valenza, ove aveva un ufficio della società Mayer, filiale Nord Italia. In stato di detenzione è comparso davanti al tribunale di Alessandria che lo ha processato per tentata truffa e falso condannandolo a tre anni.*

Scomparso nel '74, era stato arrestato lo scorso ottobre a Colonia, dove si era rifugiato, ed estradato in Italia. Nel novembre '73, aveva proposto senza successo la permuta di un certo numero di cambiali alla tabaccaia Jolanda Annartone, di Valenza, e al titolare di una banca pure di Valenza, Bruno Iraldo, cambiali false anche se alcuni esperti le avevano ritenute del tutto regolari. Erano imitate alla perfezione, ma la carta conteneva tracce di cotone anziché di paglia e la filigrana non era regolare.

Il Melhen, prima di scomparire, ne aveva comunque affidate 740 alla tabaccaia per un valore di due milioni e 300 mila lire e la donna si era rivolta al pretore di Valenza.

Al processo il romano ha detto di avere acquistato le cambiali a Roma, convinto fossero buone. Ha anche dichiarato di non essersi costituito pur sapendo che il sostituto procuratore di Alessandria nel '74 aveva spiccato ordine di cattura nei suoi confronti, in quanto «temeva il carcere di Alessandria», già teatro di una rivolta.

e. c.

A VOGHERA

Un karateca processato per tre pistole

VOGHERA — E' stato processato ieri per direttissima dal tribunale di Voghera e condannato ad un anno di reclusione il campione di karaté, Roberto Bassini, 29 anni, fattorino dell'azienda servizi municipalizzati della nostra città, arrestato la sera di Capodanno per detenzione di armi da guerra.

Era stato trovato in possesso dai carabinieri di tre pistole, una cal. 45, una P 38 e una cal. 7,65, nonché di 70 proiettili per le stesse armi e di un «machete» indiano. Con la pistola cal. 45, in dotazione all'esercito americano, aveva terrorizzato i famigliari, dopo una lite con la moglie, sparando un colpo contro il guardaroba della camera da letto e manifestando il proposito di suicidarsi.

Il tribunale gli ha concesso i doppi benefici di legge essendo incensurato e, dopo la sentenza, il giovane è stato scarcerato.

NOMINATI IERI

Nuovi prefetti a Cuneo e Alessandria

Ieri, su proposta del ministro dell'Interno Cossiga, il Consiglio dei ministri ha approvato un massiccio movimento di prefetti. I cambi che interessano la nostra Regione sono quelli di Alessandria e Cuneo.

Ad **Alessandria** è stato nominato Ugo Trotta, 55 anni, che ricopriva lo stesso incarico a Parma e prima ancora è stato vice prefetto vicario a Torino. Esce Elio Chalant, nominato di prima classe e trasferito a Perugia, che ricopriva l'incarico dal dicembre '73.

A **Cuneo** è stato designato Sergio Pasi, in sostituzione di Luigi Sparano, nominato prefetto di Campobasso e commissario governativo presso la Regione Molise.

Sergio Pasi, 55 anni, cuneese, ha iniziato la carriera proprio presso la prefettura di Cuneo fino a quando, nel 1976, venne nominato vice prefetto di Torino.

IN BREVE

★ **CANALE D'ALBA** — (g. t.) **UN'AREA SPORTIVA** attrezzata sorgerà nelle adiacenze della scuola elementare e media; comprenderà un campo da tennis, pallavolo, pallacanestro.

★ **VERCELLI** — (w. n.) **DIMINUITI GLI ABITANTI**. Al 31 dicembre, infatti, gli abitanti della nostra città erano 54.894, cioè 427 in meno dell'anno precedente. E' il quarto anno consecutivo che Vercelli registra un calo di popolazione, dopo un aumento costante che aveva portato la nostra città a raggiungere il tetto di 56.947 unità alla fine del 1973.

★ **TRINO** — (w. n.) **CASSA INTEGRAZIONE** a zero ore per i 150 lavoratori dello stabilimento Prolafer, per un periodo di 13 settimane. Secondo i proprietari dell'azienda, il «tondino» che si produce nello stabilimento è in crisi e non ci sono più ordini per cui era necessario giungere alla sospensione dell'attività.

★ **TORTONA** — (e. c.) **HA COMPIUTO 100 ANNI** il più anziano cittadino. E' Vittorio Gastaldi, nato il 13 gennaio '78, ancora in perfetta salute e lucidità di mente. E' sempre stato ed è tuttora un tifoso del Derthona Calcio, società che quest'anno festeggia i 70 anni di vita.

(Segue da pag. 7)

Dopo una vita intensa di lavoro dedicata tutta alla famiglia, ai principi in cui fermamente credeva, è mancato ai suoi cari

Placido Marcato

di anni [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giovanna**, la figlia **Laura**, il padre, la suocera, i fratelli, le sorelle, parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Cocconato d'Asti il 14 gennaio 1978 alle ore 15,15.

— **Torino**, 13 gennaio 1978.

Remi Ornelli e famiglia, **Giorgio Delcoss** e famiglia partecipano vivamente al dolore di Vanna e Laura Marcato per la scomparsa del loro caro.

Luciano Bottino, **Antonio Cignola**, **Tommaso Perardi**, **Renato Roberto** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **PLACIDO**.

Giorgio e **Augusto David** con le rispettive famiglie si associano al dolore di Vanna e Laura per la scomparsa dell'amico

Placido Marcato

— **Torino**, 14 gennaio 1978.

La **Soc. E. Sassone** partecipa al dolore della famiglia.

Piero e **Silvana Capra** si uniscono al lutto per la prematura perdita del caro amico.

Autolinee Fratelli Boggetto Cirié partecipano al lutto della famiglia.

Riccardo Eeschietti e signora si associano al grande dolore della famiglia Marcato per l'immatura dipartita del loro **CONGIUNTO**.

Per la scomparsa del signor

Placido Marcato

gli **Amministratori** della **ditta Cora** prendono viva parte al dolore della famiglia.

— **Valperga**, 13 gennaio 1978.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Demaria

di anni 49

Addolorati ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,15 partendo dall'ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 gennaio 1978.

I **Professori** e i **Compagni di scuola** di Paolo sono a lui vicini affettuosamente in questa tragica circostanza.

Il notaio **Muzzi** e famiglia si associano all'immenso dolore di Carmen e Paolo per la scomparsa del caro **LUIGI**.

Le **Colleghe** dello **Studio** del notaio **Muzzi** prendono parte al dolore della cara Carmelina per la scomparsa del suo **LUIGI**.

E' mancato

Teresio Chiartano

anni 78

Lo piangono: la moglie **Rita**, i figli **Celestina**, **Carlo**, famigliari tutti. Funerali domenica ore 15, Montanaro, via Tremoli 33. Servizio pullman da via Stradella angolo viale Madonna Campagna ore 13,30.

— **Torino-Montanaro**, 13-1-1978.

E' mancato

Pietro Pertusati "Piper"

Danno il triste annuncio: la moglie **Rina**, la figlia **Mirella**, il genero **Luciano Fasano**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Zanello e Auditore. Funerali in forma civile oggi 14 ore 14,30 da via Passo Brennero 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 gennaio 1978.

Partecipano al dolore dei familiari per la morte di «**PIPER**»: coniugi **Bosna**, coniugi **Bello**, famiglia **Boria**, famiglia **Debacco**, famiglia **Gentiljni**, coniugi **Davide**, famiglia **Pettazzi**, coniugi **Boschi**, coniugi **Vezzo**, famiglia **Bossoi**, il famiglie **Roccati** e **Uliva**, famiglia **Piccone** e **Giulio Malabaila**.

La **Società «Quaiassa»** partecipa al dolore dei familiari per la dipartita del caro amico e socio «**PIPER**».

Cristianamente è mancata

Margherita Maccagno ved. Conti

La piangono le figlie **Maria** in **Lugli**, **Vincenzina** in **Novajra**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Convitto Vedove e Nubili.

— **Torino**, 14 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata a Milano

Maria Teresa Castelli

Costernati ne danno l'annuncio fratello, sorella, cognato, nipoti. La carissima salma verrà tumulata lunedì a Pallanza nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 14 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Larice

Addolorati l'annunciano: la figlia **Carla**, i nipoti **Pierangela**, **Anna** e **Mauro Gusta**. Funerali ore 16 di oggi partendo da via Bagetti 11.

— **Torino**, 12 gennaio 1978.

La famiglia **Novero** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della **NONNA**.

Serenamente è mancato

Gino Fiorino

A funerali avvenuti, come da sua espressa volontà, lo annunciano: la moglie **Ida**, la figlia **Teresa** col marito **Firmino**, nipoti e parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 gennaio 1978.

Ettore, **Ernestina**, **Guido Paiozzi**, **Gemma**, **Ebe Rossetti** partecipano affettuosamente al lutto.

E' mancato ai suoi cari il

cav. Giorgio Mansutti

maggiore d'artiglieria in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie **Wanda Piaggi**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e amici. Funerali oggi ore 16, parrocchia Crocetta.

— **Torino**, 14 gennaio 1978.

Si è spenta

Carmen Cavalli Varnero

Lo annunciano la mamma **Rosa**, il marito **Giovanni** con **Paola** e **Carla**, il fratello **Dino** e famiglia, cognati e parenti. Funerali domenica 15, ore 14, chiesa parrocchiale di Occimiano.

— **Occimiano Monferrato**, 15 gennaio 1978.

VARIETA' E CONCORSI

Tigre in trappola

di **Robert H. Howard**

RIASSUNTO — Re Conan sta affrontando in un duello mortale i congiurati guidati da Ascalante. La sua barbara furia lo sorregge contro quattro rivali, ma nella lotta interviene il mostruoso demone Set. Riuscirà la spada incantata ad averne ragione?

ASCALANTE cadde a terra lungo disteso, e artigli enormi gli si affondarono nelle carni. Torcendosi disperatamente egli ruotò la testa e guardò il volto di Incubo e follia. Acquattato su di lui c'era un gigantesco essere nero che non poteva essere nato in un mondo umano. Le zanne nere e bavose gli erano vicine alla gola e il bagliore degli occhi giallastri gli faceva accartocciare le membra come il vento gelido fa avvizzire il grano.

L'orrore di quel viso trascendeva la semplice bestialità. Poteva essere il viso di un'antica mummia malevola, ravvivata da vita demoniaca. Con occhi dilatati dall'orrore, il fuorilegge parve di scorgere in quegli orridi lineamenti come un'ombra nella follia che lo avviluppava, una vaga e terribile rassomiglianza con lo schiavo Thoth-Amon. Poi anche il suo spietato cinismo lo abbandonò e con un grido terrificante Ascalante rese l'anima, prima ancora che le zanne bavose lo sfiorassero.

Conan, scuotendosi dagli occhi le gocce di sangue, fissava agghiacciato la scena. Dapprima pensò che l'essere fosse un enorme segugio nero accucciato sul corpo contorto di Ascalante; poi, quando la vista gli si schiarì, vide che non si trattava né di un segugio né di uno scimmione.

Con un grido che era come l'eco dell'urlo di morte di Ascalante, abbandonò barcollando la parete e contrò il balzo del mostro, con un fendente nel quale aveva messo tutta la sua forza. La lama scivolò lungo il cranio che avrebbe dovuto fracassare e il re fu catapultato in mezzo alla stanza dall'urto di quel corpo gigantesco.

Le fauci bavose si chiusero sul braccio che Conan aveva sollevato a proteggere la gola, ma il mostro non si curò di stringere a morte. Da sopra il braccio azzannato fissò gli occhi demoniaci in quelli del re, nei quali cominciava a riflettersi una parte dell'orrore che scaturiva dallo sguardo vitreo di Ascalante. Conan sentì che l'anima gli era come strappata dal corpo, per essere affogata nei due pozzi gialli di orrore cosmico che scintillavano spettrali nel caos informe che gli cresceva attorno, ingoiando la sua vita e la sua ragione. Quegli occhi divennero immensi; e in essi il cimmero scorse la realtà di tutti gli orrori insondabili e blasfemi che sono in agguato nelle tenebre esteriori del nulla informe e degli abissi oscuri. Aprì le labbra sanguinanti per urlare tutto il suo odio e il suo raccapriccio, ma dalla gola gli uscì solo un rantolo.

Ma l'orrore che aveva paralizzato e distrutto Ascalante sollevò nel cimmero una frenetica furia simile alla follia. Con una contorsione tremenda di tutto il corpo si tuffò all'indietro, senza badare al dolore del braccio lacerato, trascinandosi il mostro. Urtò con la mano tesa qualcosa che il cervello annebbiato riconobbe per l'elsa della spada spezzata. Istintivamente egli l'afferrò e colpì con tutta la forza dei muscoli e dei nervi, usandola come se fosse un pugnale. La lama spezzata affondò profondamente e il braccio di Conan fu libero mentre le orride fauci si spalancavano per il dolore. Scagliato con violenza di lato, il cimmero si sollevò poggiandosi al braccio sano e guardò come inebetito, le terribili convulsioni del mostro, che ruscellava sangue dalla profonda ferita procurata dal moncone di lama. Poi l'essere cessò di contorcersi e giacque immobile, con i sinistri occhi vitrei rivolti al soffitto. Conan batté le palpebre e si scosse il sangue dagli occhi; gli parve che il mostro stesse sciogliendosi in una massa tremolante e limacciosa.

Poi un guazzabuglio di voci gli giunse alle orecchie e la stanza si riempì di gente: signori, cavalieri, dame, armigeri, consiglieri, tutti vociavano e gridavano, ostacolandosi l'un l'altro. I Dragoni Neri, furiosi di rabbia, imprecavano e si agitavano, stringendo l'elsa della spada e bestemmiando a mezza voce. Del giovane ufficiale della guardia non si seppe più nulla nonostante le ricerche.

— Gromel! Volmana! Rinaldo! — esclamò Publio, il primo consigliere, rivoltando i corpi dei morti. — Tradimento! Qualcuno danzerà dalla forca per questo! Chiamate la guardia.

— La guardia è qui, vecchio imbecille! — disse senza cerimonie Callantide, il comandante dei Dragoni Neri.

— Mio signore che vergogna per la città! — disse Publio a Conan —. Sei proprio moribondo?

— Vino! — ansimò il re.

— Guardate prima la ferita di pugnale al fianco — disse poi ai medici di corte. — Rinaldo mi ci ha scritto una canzone mortale, e il suo stilo era appuntito.

— L'avremmo dovuto impiccare già da un pezzo — balbettò Publio. — Nessun bene viene mai dai poeti... chi è questo?

Con riluttanza toccò con il piede il corpo di Ascalante.

— Per Mitra! — imprecò il comandante. — Ma è Ascalante, l'ex conte di Thune! Quale infame compito l'ha portato lontano dal suo covo nel deserto? E perché i suoi occhi sono così spalancati?

— Se aveste visto ciò che io e lui abbiamo visto — brontolò il re, mettendosi a sedere nonostante le proteste dei medici, — non vi meraviglereste. Guardate quel... — si interruppe, a bocca aperta, il dito a indicare il nulla. Dove il mostro era morto, c'era solo nudo pavimento.

— Crom! — imprecò. — L'essere è ritornato alla sozzura che l'aveva generato!

— Il re delira — bisbigliò un nobile. Conan lo udì e si mise a imprecare contro i suoi dèi barbari.

— Per Badb, Morrigan, Macha e Nemain! Non sono pazzo! Quella cosa era l'incrocio tra una mummia stygiana e uno scimmione. E' entrato da quella porta e gli uomini di Ascalante sono fuggiti davanti a lui. Ha ucciso Ascalante mentre egli stava per ammazzarmi. Poi mi è balzato addosso e io l'ho ucciso... come, non lo so, perché l'ascia rimbalzava su di lui come su una roccia. Ma credo che Epemitreus il Saggio in questo abbia avuto una parte importante...

— Senti come parla di Epemitreus, morto da quindici secoli! — bisbigliarono i presenti.

— Per Ymir! — tuonò il re. — Stanotte ho parlato con Epemitreus! Mi ha chiamato, in sogno.

— Per amor di Mitra, taci, sire! — Era il gran sacerdote di Mitra che aveva urlato, pallido in volto.

Conan alzò la testa: — Non sono mica uno schiavo che puoi azzittire con un ordine!

— No, no, mio signore! — Il gran sacerdote tremava, ma non per paura della collera reale. — Non intendevo offenderti, questa è una faccenda che va oltre la comprensione umana. Solo la cerchia più ristretta dei sacerdoti conosce il corridoio di pietra nera scavato da mani sconosciute nel cuore del Monte Golamira e la tomba custodita dalla fenice dove Epemitreus fu sepolto millecinquecento anni fa. Da allora nessun uomo vivente vi è più penetrato.

— Non so con quale magia Epemitreus mi abbia condotto da lui — rispose Conan. — Ma gli ho parlato ed egli ha tracciato un simbolo sulla mia spada. Perché esso la renda mortale ai demoni o quale magia stia dietro quel segno, io non lo so; ma anche se la spada si è spezzata contro l'elmo di Gromel, il pezzo rimasto è stato sufficiente a uccidere il mostro.

— Mostrami la spada — bisbigliò il gran sacerdote, con la gola improvvisamente arida.

Conan gli porse il moncone e il gran sacerdote lanciò un grido, cadendo in ginocchio: «Non era un sogno, la Fenice immortale era con te!». (FINE)

Tratto da «Conan l'usurpatore», di Robert H. Howard, per gentile concessione dell'Editrice Nord.

Incontriamo il signor Croce, parapsicologo, pranoterapista, guaritore

Le vittorie di Gros erano un miracolo del medium?

ANTONIO CHILA'

ROMA — Anni fa era un bravo pellicciaio, noto modellista e proprietario di una famosa pellicceria. Oggi, affidato il negozio alla moglie, è un pranoterapista o guaritore molto ricercato. Si chiama Demetrio Alberto Croce e, ai tempi dei trionfi di Thoeni e di Pierino Gros, faceva parte dell'équipe della squadra azzurra di sci. Poi, per la «diffidenza» dei dirigenti federali, rinunciò all'incarico. Sarà un caso, ma da allora il nostro sci ha collezionato una serie di fiaschi.

Il signor Croce esercita ora con la figlia Cecilia, anche lei medium e guaritrice, una professione che, pur avendo dato risultati scientificamente validi, è ancora circondata da quell'alone di mistero, di magia e di diffidenza che impediscono alla stessa di essere considerata, dall'uomo della strada, vera e propria scienza, come, al contrario, avviene in moltissimi Paesi esteri. Croce è conscio di tale handicap e la sua attività è devoluta oltre che a guarire i malanni altrui, a sfatare anche un mito assurdo.

Massimo Inardi

«Penso — *sostiene Croce* — che se si vuole ottenere il riconoscimento ufficiale delle nostre capacità sia necessario, prima di tutto, che molti colleghi si spoglino di quell'immagine deteriorata che circonda la nostra attività. Noi siamo dei professionisti e dobbiamo collaborare con la scienza per dimostrare che, effettivamente, la nostra opera serve a risolvere casi clinici in cui la stessa scienza è fallita. Il riconoscimento (attuato in Svezia, Stati Uniti, Russia, Danimarca, Germania ed in Svizzera) dovrà consentirci, un domani, di operare a fianco dei medici e degli specialisti negli ospedali o nei centri ambulatoriali. La collaborazione tra scienza medica e pranoterapia, è chiaro, dovrà sempre attuarsi sotto il controllo medico per poter studiare insieme le metamorfosi del malato».

Un esempio.

«I tumori che i pranoterapisti trattano sono tumori con molte metastasi sui quali si è intervenuti clinicamente senza alcun risultato. Le persone affette da tumore maligno quando ricorrono all'aiuto del pranoterapista hanno, seconda la diagnosi, tre o quattro mesi di vita. Normalmente, in tali casi, neanche noi guaritori possiamo far niente. Però, nessuno di noi è intervenuto su un tumore appena diagnosticato e, quindi, non sappiamo i risultati che, in collaborazione con la medicina, si sarebbero ottenuti».

«Oggi non è più concepibile — *continua Croce* — il pranoterapista isolato il cui risultato non sia verificato dalla scienza. E' necessario, invece, dimostrare i nostri successi, gli insuccessi e i limiti per eliminare i ciarlatani — nel nostro campo ce ne stanno molti — privi di qualsiasi scrupolo. I veri pranoterapisti, cioè quelli che coadiuvati da medici esercitano con scrupolo la professione, in Italia sono molto pochi».

Croce, alla luce dei risultati personalmente conseguiti, auspica una maggiore serietà ed una proficua collaborazione con la scienza. A lui abbiamo posto alcune domande riguardanti la pranoterapia.

Pierino Gros

— *Quando capì di possedere poteri soprannaturali?*

«Da ragazzo mi accorsi di avere capacità medianiche. In seguito una cantante canadese, interessata anche lei ai fenomeni del mondo paranormale, scoprì in me il medium. Con un po' di paura e con gli amici ho iniziato una serie di esperimenti constatandovi un buon risultato. La paura ancora mi sovrastava. Infatti evitavo di andare in trance perché ignoravo le conseguenze. Il primo ad iniziarmi fu il professore Aleandri e da allora presi gusto ad entrare in trance per i fenomeni che notavo: apparizioni, movimenti di oggetti, telecinesi. Tutto andò bene fino a quando il mio spirito-guida, identificabile con il nome di Ennio, mi disse che mi abbandonava; ormai il suo compito era terminato ed io dovevo iniziare a fare il guaritore. Non accettai quanto aveva deciso Ennio, e, dopo una serie di vivaci discussioni con lo spirito-guida, accondiscesi a fare il guaritore. In principio senza l'aiuto di alcun medico, tra amici, insomma piccole cose. Poi, desideroso di svolgere una attività più scientifica, ho studiato il fenomeno con qualche amico medico. Oggi lavoro con i dottori Massimo Inardi e Piero Cassoli, noti medici bolognesi e studiosi di parapsicologia, ed anche con la figlia di Cassoli, Simonetta. Accetto soltanto clienti che abbiano il *"nulla osta"* o la approvazione del loro medico. Di solito i pazienti vengono visitati dai suddetti parapsicologi prima e dopo il mio intervento per verificare i risultati ottenuti con la pranoterapia».

— *Come spiega scientificamente la presenza dello spirito-guida?*

«Esistono due spiegazioni: spiritica ed animica, *chiarisce Croce*. Lo spiritismo afferma che le anime dell'aldilà possono comunicare con noi. I medium, creando un campo magnetico, stabiliscono questo collegamento e gli spiriti si manifestano con voci e movimenti. L'animismo sostiene che si tratta di un prodotto di una parte inutilizzata del nostro cervello che riesce a dare vita al fenomeno attraverso campi magnetici».

Gustavo Thoeni

— *Nella pranoterapia esistono casi facili o difficili da curare?*

«Un guaritore coscienzioso non può garantire nulla. Diciamo che "il cavallo di battaglia", cioè le malattie più facilmente guaribili sono: discopatie, reumatismi, artrosi, distorsioni e strappi muscolari. Quelle inguaribili, invece, sono tante, come tumori e sclerosi a placche».

— *Cosa prova nel curare ?*

«E' difficile dirlo. Credo che sia la cosa più bella di questo mondo, per chiunque abbia un po' di umanità, vedere un individuo, sofferente da 10-15 anni, guarito».

* speciale * speciale *

Barriera di Francia: una città

DANIELA DANIELE

Da piazza Statuto a Collegno, 6 chilometri di asfalto, almeno 200 semafori. Questo è corso Francia e, attorno ad esso quella che si chiama, genericamente, Barriera di Francia. Ma il nome è impreciso o, almeno, troppo generico. Ci sono non meno di sette quartieri che si affacciano sul grande corso. Li elenchiamo: San Donato, Cit Turin, Campidoglio-Sant'Anna, Borgata Parella, Pozzo Strada, Borgata Lesna, Aeronautica.

Sette quartieri, ognuno con i suoi problemi, le sue simiglianze e le sue diversità, la sua gente. Mezzo milione di persone, quasi un terzo dell'intera popolazione di Torino. Migliaia di negozi, decine di migliaia di case. Una rete stradale fatta spesso di piccole vie buie, dove l'asfalto deve ancora arrivare. Queste ed altre cose è Barriera di Francia. Vediamo punto per punto, quartiere per quartiere, come si vive lungo la grande strada.

Corso Francia e le zone limitrofe costituiscono un vasto panorama della gente torinese: si può anzi dire il panorama della fetta più grossa di Torino. Dalla rapida carrellata si può trarre una considerazione: confrontando la realtà di «Barriera di Francia» con quella di altre zone della città c'è da ritenere che questa sia ancora una fascia privilegiata. Privilegiata in quanto a servizi, a scuole, a verde pubblico.

Dieci anni fa le cose non stavano esattamente così. E' stata la gente, che ha voluto cambiare i suoi quartieri e, in gran parte, c'è riuscita. Partecipazione, si intitolava il giornale di Campidoglio-San'Anna. E partecipazione, quella vera, che costruisce, qui a «Barriera di Francia» c'è stata. E' un grosso merito che deve essere segnalato.

San Donato

Il quartiere San Donato si affaccia sul corso per un piccolo tratto, da piazza Statuto a piazza Bernini. Ma si estende alla sua destra, per le vie Cibrario e San Donato, giù fino a corso Regina Margherita. Un dedalo di viuzze, uno dei quartieri più «commerciali» di tutta la città.

Via San Donato è l'esempio: negozi a decine, concorrenza accesa, prezzi, di conseguenza, migliori della media, più accessibili, cioè. Un mercatino, anche, dove si trovano cose ormai rare, come i limoni senza difenile, per esempio.

Un traffico che affoga spesso nel caos, auto parcheggiate in seconda e terza fila. Ma, chi ci vive, è affezionato a tutto, anche al caos; certo, i problemi non mancano, scuole ed asili in prima fila, verde (inesistente) subito dopo. E in questo senso il comitato di quartiere si batte da anni.

Cit Turin

Il Cit Turin è un quartiere simbolo. Ha un primato singolare: è quello più ricco di spazio libero. Una volta aveva la caserma Lamarmora, il Mattatoio. Ha ancora le Nuove e la «Pugnani». Ma sia il carcere, sia l'altra caserma, se ne andranno. E Cit Turin avrà migliaia di metri quadrati a disposizione.

Ha già respinto una volta l'attacco della speculazione, quando la giunta comunale dell'allora sindaco Picco (seguendo le orme del suo predecessore Porcellana) voleva costruire a Cit Turin un colossale centro direzionale. Invece il quartiere ha voluto i giardini, e li ha avuti, fra i più belli di Torino.

La giunta voleva una piscina faraonica, da due miliardi. Il quartiere vuole piscine più piccole, per i ragazzi e la gente qualunque. Sta lottando da tempo su questo fronte, probabilmente vincerà ed avrà impianti sportivi per i cittadini, non per i supercampioni.

Campidoglio Sant'Anna

Campidoglio - Sant'Anna, insieme al suo «dirimpettaio» Cit Turin è stato uno dei quartieri che hanno «fatto» la storia del movimento, negli anni più vivi, fra il 1972 e il '75. E' stato il quartiere che ha voluto gli asili, e ne ha tre bellissimi; che ha voluto le scuole (e ne ha una che sta sorgendo in corso Svizzera); che ha voluto il verde (e il parco della Pellerina è stato ampliato).

E' il quartiere che più di ogni altro si è dato degli obiettivi concreti e li ha raggiunti, nonostante a fare le battaglie si fosse in pochi, sempre gli stessi.

Diciamo che è anche il quartiere che ha saputo trovare più di altri l'appoggio della stampa cittadina, la simpatia, la voglia di fare, l'assenza di «faide» sotterranee, accaparrandosi consensi con facilità.

Borgata Parella

Borgata Parella. Condizionato dalla vicinanza di Sant'Anna e stretto anche territorialmente in una posizione tutt'altro che facile, Parella non ha avuto vita serena, negli anni passati. Riunioni fumose in una stanzetta di via Medici, quattro gatti attorno a una stufa, nell'inverno di qualche anno fa.

Il cronista che seguiva la vita dei quartieri non aveva mai troppo da raccontare su quei «carbonari». Eppure, anche per loro, le battaglie non sono mancate: la Tesoriera, per esempio, la cui conquista è anche, se non soprattutto, merito del comitato. E, con la Tesoriera, un polmone verde indispensabile per un quartiere schiacciato dal bitume delle strade, asfissiato dagli scarichi delle auto.

Una volta ottenuto lo spazio, ecco le iniziative culturali, culminate, l'estate scorsa, nell'organizzazione di uno dei quattro «punti verdi» del teatro estivo cittadino.

Aeronautica molti problemi

Aeronautica. Qui siamo nell'altra Torino. Il quartiere è completamente slegato dalla realtà cittadina; ci arriva un solo filobus, il «33», quando si va in via Roma si dice «andiamo a Torino».

Il confine con Collegno è a pochi passi e, spesso, si rimpiange di non poterlo oltrepassare. Di là le scuole, i servizi. Di qua, nella metropoli, i doppi turni. Il Comitato di quartiere ha sede in via Germonio, ospite della parrocchia. Si dà molto da fare, ma i risultati sono scarsi.

Da via De Sanctis al confine con Collegno, da piazza Massaua a via Monginevro, la grande area conosce problemi immensi che Torino non sa o non pensa a risolvere.

La crisi economica, poi, picchia senza pietà: la Silma di Collegno in crisi; la Venchi Unica in fallimento, l'Abarth venduta alla Fiat e praticamente ridotta a un reparto corse della casa madre; la Gallinó, insomma, tutta una serie di fabbriche che impiegavano per la maggior parte manodopera locale, hanno toccato il fondo lasciando il segno.

Oggi l'Aeronautica è ancora quartiere vivo, recentemente ha manifestato il suo disappunto per la questione annosa dei trasporti che il comune non ha risolto. Ma è sempre più quartiere di frontiera. Sa che i suoi problemi deve risolverseli da solo. L'autorità centrale, come in un'America da film, è troppo lontana dalle terre dei Cheyennes.

Borgata Lesna

A borgata Lesna c'è il capolinea del «6», in una strada che è simbolo del quartiere. Poi, dietro, i nuovi palazzi, il corso Brunelleschi, che si riannoda a Pozzo Strada laggiù, verso il parco Ruffini.

I rapporti con i vicini sono difficili. Qui case popolari, come in fondo a corso Peschiera, oltre via Bardonecchia. Dall'altra parte, case di lusso, fiancheggiano corso Montecucco.

L'asilo-scuola materna di via Monte Cristallo è uno dei più belli di Torino, e appartiene a Pozzo Strada. Gli altri stanno a guardare. Seicento domande per 120 posti. Le tensioni sono all'ordine del giorno.

D'altronde anche all'interno del quartiere stesso nascono non poche contraddizioni, così come a Pozzo Strada, dove quelli di corso Peschiera si battono perché sull'area della «Capamianto», una vecchia fabbrica in abbandono da anni, venga fatta una scuola materna.

Pozzo Strada

Il quartiere delle barricate, chiamavano così Pozzo Strada per il temperamento non certo sonnolento dei suoi cittadini.

Battaglie non sono mancate, rivelatrici di quel carattere. Per la scuola, per eliminare i doppi, tripli turni dalla «Baricco». Per il tempo libero, ed avere, in società con Borgata Lesna, gli impianti modello di via Trecate.

Insomma, lassù, nell'angolo più lontano di corso Francia, fra corso Montecucco e piazza Massaua, si sono svolte strane alleanze e violente separazioni. E' inevitabile, tutte le volte che debbono convivere realtà diverse, contrastanti addirittura. E Pozzo Strada e Borgata Lesna sono così.

I NOSTRI GIORNI

Mondo dei vinti nel Canavese

A scuola di magia: come gli il

Sembra diab è solo un truc

CARLO MORIONDO

E' il [illegible] della magia. Magia nera e magia bianca (che talvolta cerca di spacciarsi per nera). La distinzione è questa: nera è la magia che si basa su pratiche misteriose, con qualche incli[illegible] verso il demoniaco o almeno verso il mondo sconosciuto, al [illegible] là dei nostri sensi. Magia bianca è invece l'illusionismo, il gioco di prestigio, il [illegible] dichiarato tale [illegible] usato per divertire il prossimo [illegible] base alla massima secondo cui il prestigiatore è la persona più onesta e sincera del mondo, in quanto avverte [illegible] pubblico che [illegible] per gabbarlo. Il che non [illegible] piccolo titolo di merito, fra tanta gente [illegible] tira ad ingannare senza dirlo.

Le vetrine dei librai specialisti rigurgitano di libri che trattano la magia del paranormale (recente è un libro di Tony Binarelli, reso popolare dalla tv per certi esperimenti), ma altrettanto forte è la produzione di [illegible] sull'illusionismo. Due opere di pochi giorni fa trattano di Houdini, il più grande «escapista» che il mondo abbia mai visto (ma non è vero, come si crede da molti, che morisse chiuso in una botte gettata nelle cascate del Niagara, da cui non riuscì [illegible] emergere: [illegible] ne andò all'altro mondo per un pugno al ventre sferratogli da uno spettatore, che gli causò una peritonite).

Un altro libro è uscito a cura di Silvan, il quale però si guarda bene dallo svelare i trucchi più sensazionali: ci illustra solo quelli che molti sanno, a base [illegible] specchi [illegible] di facili [illegible]. Uno dei due libri su Houdini, comunque, sconfina già dalla magia bianca nella nera, cerca di farci credere che il mago avesse poteri inconsciamente diabolici, misteriosi. Il confine tra il mondo normale ed il mondo paranormale va facendosi labile. Ne parliamo con il presidente dei maghi torinesi, Victor, nome d'arte di Vittorio Balli.

«La gente resta credulona, è facile gabbarla adesso come ai tempi del famoso Bartolomeo Bosco. Stia a sentire. Al termine di [illegible] mio spettacolo un'anziana signora viene a supplicarmi: "Lei che può fare dei miracoli, salvi mio figlio: è caduto nelle unghie di una donnaccia, la vuole sposare a tutti i costi, sono proprio disperata. Lo liberi lei, che fa prodigi". *C'è voluto del bello e del buono per convincere quella signora che i nostri non sono miracoli: sono trucchi, sono giochi di bravi prestigiatori».*

Messo sulla strada dei ricordi, il capo dei maghi (Torino [illegible] la [illegible] che [illegible] il maggior [illegible]mero di appassionati di illusionismo in tutta Italia) rievoca un altro episodio: *«Ascolti questa. Mi arriva, dopo uno spettacolo, un industriale: duecento dipendenti, un bel fatturato. Prende un appuntamento, mi porta a casa il bilancio della sua ditta:* "L'ho compilato così e così. Lei, con le carte o con il pendolino, mi dica se l'ho fatto bene o se l'ho fatto male". *Anche in questo caso ho stentato a convincerlo che sono solo un prestigiatore, che, semmai, avrei potuto trasformare un libro mastro [illegible] un colombo, ma non molto di più».*

Il mago Houdini

E' [illegible] segno dei tempi. Mai come oggi è stata diffusa l'astrologia, mai come oggi sono stati seguiti, ammirati, consultati e pagati i guaritori. [illegible] [illegible]colo della tecnica, la gente si rifugia nell'irrazionalismo. Ed il sovrannaturale appare, paradossalmente, più accessibile delle convinzioni che si basano su dati scientifici. Andiamo verso il trionfo dell'inconscio, dell'inesplicabile? E' un discorso difficile da fare con chi si dichiara «soltanto prestigiatore» e come tale si mostra scettico verso tutto ciò che si ammanta di paranormale o di parapsichico. Balli dice con estrema convinzione: *«Non esiste esperimento eseguito dal più famoso dei medium, che un bravo illusionista non riesca a ripetere con un trucco. Persino il famoso esperimento della tela bianca, che diventa quadro dipinto da sé, senza che si veda alcun pennello. E' un gioco che faceva già Bustelli, e si basa su un attrezzo a scompartimenti che si spostano. Non mi faccia dire di più, perché i maghi devono tenere il segreto...».*

Ma allora Geller, il famoso Geller, che piega le chiavi con la forza del pensiero...

«Anche quello [illegible] un trucco. Geller piega la sua chiave con un semplice attrezzo (lo vendono in America per tre dollari). I telespettatori che lo seguono sul video, con le loro brave chiavi [illegible] mano, [illegible] dividono in diverse categorie: c'è per esempio quello che ha una chiave già un po' piegata e non se n'era mai accorto; poi c'è quello che crede [illegible] vederla piegata ed è sempre dritta. Entrambi sono disposti a gridare che la chiave si [illegible] piegata sotto il magico influsso di Geller. Poi c'è lo spettatore che non vede affatto la chiave curva, ma sostiene di averla vista piegarsi, perché gli fa piacere sentirsi coinvolto in un grande esperimento. Su questi tipi Geller ha costruito la sua fama...».

E certi esperimenti di [illegible]smissione del pensiero, a cui

Ma noi di qui non ce ne andiamo

Due vecchi, fratell tano in una misera gna a Rueglio [illegible] ce. E le mucche [illegible]

RENATO SCAGLIOLA

La storia non è di quelle che di solito finiscono [illegible] giornali, non ha risvolti clamorosi, retroscena fuori [illegible] normale, né significati sociologici particolari; è una piccola vicenda [illegible] di miseria, ignoranza, mischiata [illegible] un poco [illegible] follia innocua che [illegible] come «Il mondo dei vinti» di Nuto Revelli non [illegible] soltanto il Cuneese; ci sono esempi un po' dappertutto, compreso il ricco Canavese, dove l'industria, [illegible] cultura, l'agricoltura convivono in bell'armonia.

In due parole il fatto è questo: [illegible] Rueglio, in Val Chiusella, a una [illegible] [illegible] chilometri da Ivrea, due anziani, [illegible] [illegible] sorella, magari un [illegible]' suonati, si ostinano [illegible] tenere nella stalla sette-otto vacche, pur non avendo la capacità [illegible] [illegible] possibilità di [illegible] loro da mangiare. Una alla volta, le bestie, [illegible] morendo d'inedia [illegible] nessuno [illegible] in grado di far qual[illegible] per cambiare la situazione.

«Io il mare una volta l'ho visto, c'era la guerra [illegible] una mia amica mi [illegible] detto, vieni con me che ti faccio vedere il [illegible] Siamo andati in treno [illegible] Savona poi [illegible] piedi fino a Albissola, di notte; [illegible] una casa e siamo andati a dormire. Al mattino ha aper[illegible] [illegible] finestre e [illegible] subito guardare. Mi [illegible] affacciata e ho detto, ma qua non c'è niente. Ma no, girati dall'altra parte.

«Guardi signore, vivessi eternamente non posso dimenticare l'impressione che mi ha fatto quell'acqua».

«A me non me l'hanno mai detto vieni a vedere [illegible] [illegible] così [illegible] l'ho [illegible] Mi piacerebbe vederlo prima di morire. Se fossi al mare vivrei solo [illegible] pesci. Qui mangio sempre acciughe. [illegible] finisce che vado all'altro mondo e buonanotte».

Flora Ricono Verna, classe [illegible] e [illegible] fratello Pietro, classe 1910, abitano qualche centinaio di metri fuori dal paese (960 abitanti, 670 metri d'altezza, 148 iscritti in [illegible] [illegible] come coltivatori diretti, — la metà pensionati — amministrazione di sinistra fin [illegible] 1945).

Si è parlato di loro nelle [illegible] settimane, sul settimanale eporediese «La Sentinella [illegible] Canavese», dopo che due mucche [illegible] proprietà dei Ricono Verna, sono [illegible]te, negli ultimi mesi, quasi certamente di stenti. E' scoppiato il «caso»: in paese dicono che i due tengono male le bestie che le [illegible] morire di fame, che d'estate non tagliano l'erba per farsi scorte di fieno [illegible] l'inverno. Qualcuno ha proposto [illegible] chiuderli in [illegible] ricovero, [illegible] finora non se n'è fatto niente. [illegible] andati [illegible] trovarli per sentire la loro storia direttamente.

La casa [illegible] una grangia a mezza [illegible] davanti ha un grande prato, dietro un bo[illegible] [illegible] betulle. Nevica. Fuori, protetto [illegible] un balcone di legno [illegible] legato un asino che in paese chiamano Fanfani, non [illegible] sa perché. C'è una specie [illegible] stanzetta aperta, mezzo magazzino, mezzo portico. Dietro [illegible] porta rispondono [illegible] voci: [illegible] [illegible] vorrebbe vedere [illegible]no. [illegible] Pietro invita [illegible] for[illegible] a entrare. Il locale, chiamiamolo cucina, — ma [illegible] anche [illegible] [illegible] letto e soggiorno — prende luce da una finestrella; in tutto saranno dieci metri quadrati. [illegible] tavolo in un angolo su cui dorme lui, con [illegible] trapunta lercia [illegible] [illegible] cuscino peggio; la sorella è [illegible] su [illegible] divanetto (che serve [illegible] giaciglio di notte). La stufa è spenta, in un mobiletto di legno [illegible] fornello [illegible] gas [illegible] la bombola. La sporcizia è decennale, [illegible] luce elettrica, niente [illegible] niente di niente.

«Eravamo qui che ci bisticciavamo per andare a fare la [illegible] — dice Pietro, — *io non posso perché ho [illegible] lavorare nella stalla». «La mia è la vita più brutta che ci sia* — aggiunge la [illegible] quasi piangendo — *mi ha investito una macchina nel [illegible] e [illegible] allora le gambe non [illegible] più andate a posto. Sono [illegible] nove mesi ingessata, poi ospedali qui [illegible] lì; io non so quel dottore che mi ha curata, quel morgaio, rozzissimo che non so quale università gli abbia potuto staccare una laurea. Adesso devo andare al Cto [illegible] Torino».*

Ma è vero che fate morire le bestie [illegible] fame?

«Guardi — risponde Pietro arrotolandosi [illegible] sigaretta di trinciato forte nonostante l'asma — [illegible] *siamo* [illegible] *fieno ma [illegible] sera ne [illegible] prese due coperte piene e [illegible] vacche hanno mangiato. Venga,* [illegible] *[illegible] vedere se sono brutte bestie».* Sono libere nella stalla e le mostra dalla finestra *«altrimenti scappano. Guardi questa, si chiama Tormenta, [illegible] savoiarda ed è [illegible] più bella di Rueglio. [illegible] c'è Reala, Cortina, Libia, Morella, Turca. Le sembrano magre?».* La stalla è piena di letame, scura; il pelo delle bestie irto per il freddo; [illegible] [illegible] vede bene, ma non sembrano tanto malconce.

«Il fatto è che qui non possono vedermi perché vorrebbero farmi loro i miei affari. Gli piacerebbero le nostre mucche, ma piuttosto faccio venire un macellaio e le [illegible] mazzo tutte». C'è anche una curiosa storia di pensione [illegible] il vecchio non vuole — pare non abbia mai firmato o voluto firmare [illegible] richiesta (la sorella prende 130 [illegible] lire ogni due mesi dall'Inps) — *«Ma adesso ho bisogno [illegible] [illegible] miria di fieno. La pensione non la volevo perché hanno messo la mia firma falsa. Io dico, prendete il mio libretto, datemi [illegible] fieno e tenetevi i soldi finché [illegible] è pagato il debito. Ecco, così».*

Flora recita qualche verso [illegible] Divina Commedia: *«Lo so che [illegible] da pazzi recitar Dante qui dentro, lo so».*

«Sì è vero, [illegible] sporca, me ne accorgo, ma questa primavera facciamo pulizia anche nella casa. Adesso fa troppo freddo. No, fotografie niente, lo proibisco, non dovete metterci sui giornali». Si copre il viso con un fazzoletto bisunto, ma dopo un po' si dimentica del rifiuto e le foto si fanno.

Ma non avete parenti, qualcuno che venga [illegible] trovarvi ogni tanto?

«Oh sì, abbiamo una sorella sposata che sta a Gauna (frazione di Rueglio) *ma non vengono perché siamo poveri. [illegible] Natale il nostro vicino, Di Monaco, [illegible] ha portato il panettone».*

La casa [illegible] vostra?

«Sì, la casa è nostra [illegible] sempre anche se c'è una questione. Questo pezzo qui avrà

GLI APOSTOLI

DI FRANCO [illegible] E PIERO SORIA

...lusionisti «smontano» il mistero

...olico ...co

La levitazione: un semplice e geniale trucco escogitato [illegible]

abbiamo assistito recentemente alla tv?

«Trucchi anche questi, con l'aggravante che talvolta i giochi sono stati presentati come fenomeni parapsichici, contribuendo così al dilagare di convinzioni devianti».

Nella sede dei maghi, via Santa Chiara 23, è appena terminata la «lezione di corde e nodi», sta per iniziare quella di «cartomagia», [illegible] da Roxy (Gianni Pasqua). Gli allievi seguono attentissimi le evoluzioni di [illegible] mazzo di carte che, nelle mani di Roxy, appare, scompare, diventa più grosso, rimpicciolisce, si fa microscopico, era rosso e si trasforma [illegible] blu. Stupefacente davvero. Da questa scuola stanno uscendo molti bravi illusionisti, primo tra tutti Alexander (nome d'arte di Elvio De Grandi) che ha quasi lasciato gli studi di medicina per dedicarsi all'«arte». Intanto il presidente Victor [illegible] mostra un vassoio con [illegible] drappo, non c'è nient'altro, il vassoio è proprio vuoto... fino a che salta fuori una vasca piena d'acqua [illegible] tre pesci rossi che ci nuotano allegramente. Davvero diabolico...

«Diabolico? Ma no! Un trucco facilissimo. Di diabolico non c'è niente. La parapsicologia, il mondo ultraterrestre sono cose troppo [illegible] per mescolarle con i giochi».

...o e sorella, abi... casa di monta...za acqua né lu...uoiono di fame

trecento anni. Qui sono sempre stati mandriani. Io da giovane ho fatto le scuole tecniche, mio fratello invece solo seconda elementare perché [illegible] scappato che gli piaceva di più andare al pascolo. Prima della guerra a momenti mi sposavo con un maresciallo dei carabinieri di Vidracco e [illegible] niente».

«Io il più distante che [illegible] andato [illegible] quando ho fatto l'alpino, a Novara e nell'Astigiano quando si andava [illegible] lavorare [illegible] vendemmia. Poi [illegible] fine [illegible] guerra andavamo [illegible] Torino col cavallo e il carretto a fare i traslochi della gente che veniva via [illegible] sfollamento. Poi il cavallo è morto, si chiamava Remo».

[illegible] paese dicono che, dopo averlo sepolto in un campo, fratello e sorella gli portavano i fiori, dopo aver piantato una croce nella fossa.

«Signore, adesso gliene conto una. Io giurerei, metterei la testa sul ceppo che le nostre bestie [illegible] le avvelena[illegible]. Prima di Natale — racconta Pietro — *Flora mi ha detto "guarda che dal paese vengono a prenderci [illegible] bestie". Allora sono partito con le mie vacche, a piedi, [illegible] capisce, [illegible] andato fino a San Giusto* (una ventina di chilometri, n.d.r.), *siamo stati un po' di giorni nella stalla [illegible] due donne, poi [illegible] hanno detto che [illegible] stalla [illegible] malandata e allora ho deciso di tornare a casa.*

«Intanto per la strada le macchine mi hanno ammaz[illegible] i due cani; poi al Bettolino (sulla statale tra S. Giorgio e [illegible] Giusto) *uno con una macchina mi ha investito tre vacche. E' [illegible] gridando come [illegible] leone nella foresta anche se io avevo il lume. Allora mi sono messo in un prato* (nota bene siamo [illegible] dicembre n.d.r.) *e ho dormito in mezzo ai meliass* (i fusti della meliga). *Sono venuti anche i carabinieri che mi hanno detto "Ma non sa che questa è una strada statale?". E io gli ho detto: "Ma non sa che nello Stato ci sono anch'io? E allora nella strada ho diritto di passare con le mie bestie".*

«Un negoziante [illegible] ha dato [illegible] caffè caldo e gli ho lasciato in custodia una vacca che aveva una zampa rotta. Poi gliel'ho venduta per 200 mila lire che altrimenti c'era troppo da tribolare a portarla fino su. [illegible] quello della macchina voleva ancora che gli pagavo i fanalini».

Alla [illegible] una valutazione concreta dei fatti indica una situazione non tragica, ma pietosa per uomini e bestie. Nella stalla fino a due anni fa i bovini erano [illegible] rimasti sette. Gli altri sono tutti morti per fame.

«Io ho visto solo l'ultima bestia morta —dice il veterinario condotto [illegible] di Fiorano [illegible] — *[illegible] di sette-otto anni, che, dopo [illegible] passato la notte all'aperto non ce l'ha più fatta. Se tutti gli altri decessi fos[illegible] stati segnalati [illegible] prescrive [illegible] legge, forse un pretore potrebbe intervenire per risolvere la situazione. Ma pare che, anche secondo il sindaco, sia [illegible] prima ricoverare in qualche istituto i proprietari e poi salvare [illegible] animali».*

In paese tutti [illegible] la storia. *«Anche a portargli [illegible] fieno non è facile* — dicono — *perché poi vengono [illegible] dire che [illegible] avvelenato».* [illegible] a parte qualche magra razione di fieno e [illegible] unica risorsa, il magro pascolo invernale.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Di nascosto dal notaio

«Le code e la ressa in questi giorni ci sono unicamente perché, come in ogni altra [illegible]denza — per l'iscrizione a scuola o per la giocata al lotto — gli italiani si riducono sempre all'ultimo momento», assicura un notaio in Milano. Chi entra nel suo studio? Dunque, per l'atto della separazione, e cioè per manifestare volontà contraria alla comunione dei beni, arriva spesso» un coniuge senza che l'altro lo sappia: donne per esempio che hanno attività commerciali (c'è il caso di una nonna, [illegible] figlia [illegible] una nipote, che hanno una casa di mode e che hanno fatto insieme l'atto all'insaputa dei tre mariti). Ma più numerosi sono i mariti, quelli almeno che sognano di [illegible]prarsi un appartamento segreto o di mettere su la boutique per l'amica, e naturalmente non hanno nessuna intenzione di intestare il primo o la seconda anche alla moglie. ... Fra quanti invece non possiedono altro che un salario fisso, ben pochi chiedono la separazione dei beni: o sono coppie già divise di fatto e non ancora legalmente, o [illegible] persone che hanno paura di un prossimo ritorno del cumulo dei redditi. «Consiglio però di non pensare troppo alle tasse — dice il notaio — perché in campo fiscale [illegible] noi può succedere di tutto e il contrario di tutto».

IL GIORNO

Studenti e operai

Gli studenti, certo, [illegible] politicamente isolati. Gli operai non vogliono saperne [illegible] fare lega con essi. Gli operai si sentono sfruttati, figli di sfruttati, mentre gli studenti sono sentiti come figli di sfruttatori, e saranno gli sfruttatori di domani. Questo schema è stato buono per un decennio: dal '68 al '77. Non lo è più. La rabbia studentesca era una rabbia intellettuale, al servizio della causa operaia. Ma adesso si realizza una situazione nuovissima: la classe studentesca, disoccupata ed emarginata, slitta «sotto» la classe operaia. L'operaio ha [illegible] lavoro, e una prospettiva, lo studente no. Negli anni futuri, questo provocherà [illegible]seguenze imprevedibili.

Per ora, [illegible] delle prime conseguenze visibili [illegible] lo sbandamento di piccole frange studentesche verso destra.

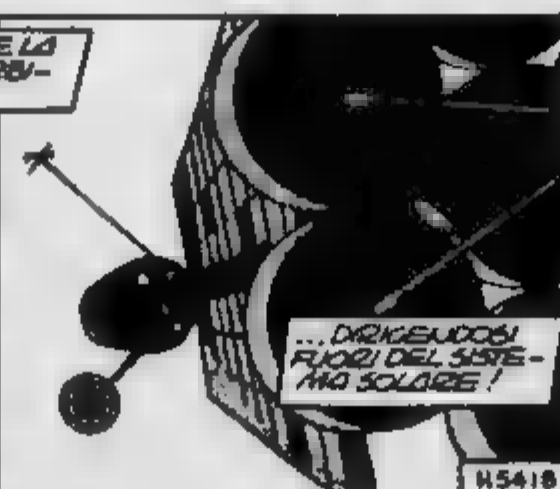
QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardo

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Buone nel complesso le iniziative di lavoro, ma chi da poco ha iniziato una attività in proprio dovrà agire con molta prudenza perché si preannunciano forti perdite di denaro. In amore siate meno autoritari.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ottime le proposte di lavoro mentre per [illegible] si [illegible] fortuna [illegible] della propria attività. Avrete peraltro la [illegible] di fare [illegible] che vi avvantaggeranno negli [illegible] che nel [illegible]. Fortuna in [illegible]

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Avrete grandi [illegible] difficilmente riuscirete a portare a termine. Cercate di vivere coi piedi più a terra: il vostro gran sognare potrebbe farvi qualche brutto scherzo. In amore nuove conquiste.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Possibili delusioni e scoraggiamenti per motivi concernenti la vostra attività. Siate meno sognatori se vorrete concludere vantaggiosi contratti di lavoro. Dovreste inoltre mettere ordine nella vostra vita affettiva.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Incertezze in campo affettivo caratterizzeranno la giornata di domani nel complesso già abbastanza contrastata da Giove e Mercurio in campo lavorativo. Ma se vi impegnerete a fondo riuscirete egualmente a conseguire risultati [illegible]

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Scoraggiamenti momentanei sia nel lavoro che negli interessi. Il momento è difficile ma non dovrete preoccuparvi. Presto infatti interverranno nel segno i buoni influssi di Mercurio che vi permetterà di risolvere favorevolmente ogni cosa.

BILANCIA (23 sett. - [illegible] ottobre)
Le iniziative sono buone ma [illegible] a maneggi di colleghi più giovani che vorrebbero mettervi nei guai per vantaggio personale. In amore il ritorno di una persona cara del passato potrebbe mettervi in crisi: siate pronti fin d'ora e non lasciatevi turbare da complessi di colpa.

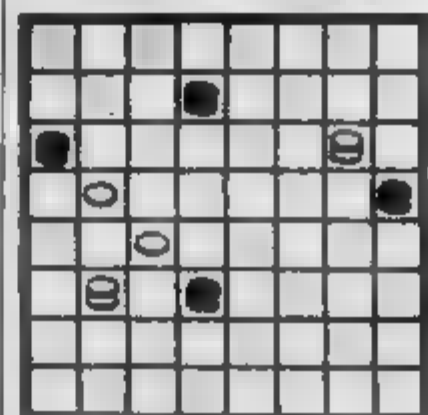
SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
In famiglia, soprattutto, affronterete di[illegible] da [illegible] affari. Non [illegible] che possano turbare la vostra serenità e sappiate decidere per il meglio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le iniziative [illegible] si riveleranno proficue e vi garantiranno quel successo che, per l'impegno che avete dimostrato, meritate fino in fondo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Avrete la fortuna di godere, nell'ambito del lavoro, dell'aiuto morale e materiale [illegible] di [illegible] sinceri e [illegible] inevitabilmente però [illegible] molti ci [illegible] un trasferimento poco gradito.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Siate più fermi e decisi nelle vostre idee e nelle iniziative: avete infatti ottime capacità ed il futuro potrebbe essere vostro se solo sapeste agire con maggiore diplomazia. In amore cercate di mettere un po' di ordine nella vostra [illegible] vita sentimentale.

PESCI (19 [illegible] - [illegible] marzo)
La vostra titubanza dovrà essere vinta ad ogni costo. Vi si presenteranno infatti opportunità che dovrete saper prendere al volo perché potrebbero fare la vostra fortuna.

DAMA

Il B. muove e vince in 4 mosse (E. Tajè)

SOLUZ.: 13-10, 16-7; 10-3, 9-2 (22-13); 31-17, 22-13 (8-21); 17-12, B. vince.

c. b.

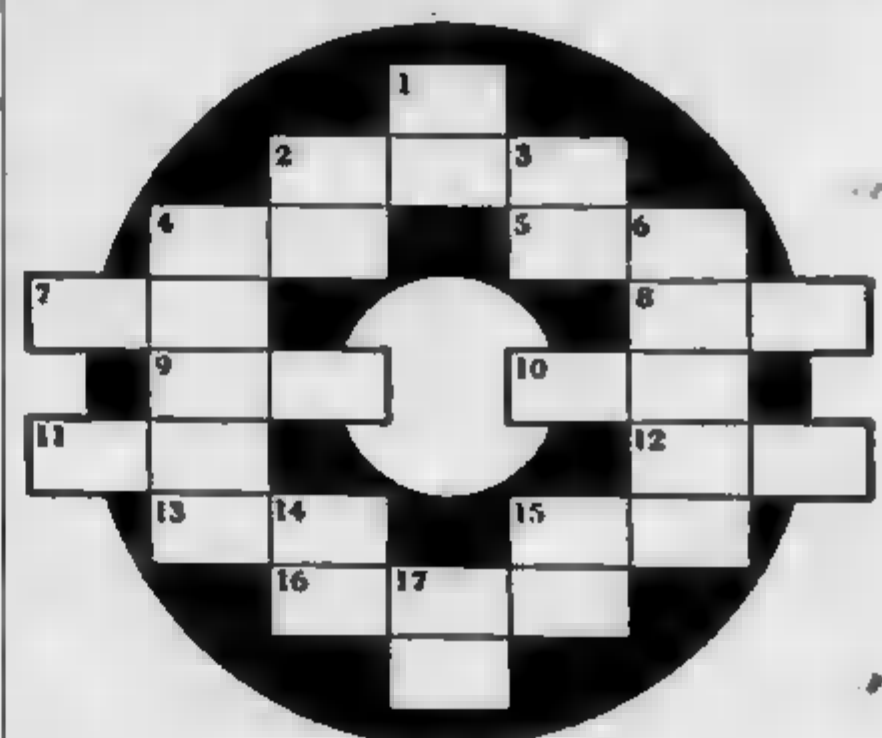
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1610: 1. Ae4 (Min. 2. Dd5 matto) Cd4.

N. 1611 (6 + 3)

S. Loyd (Stati Uniti, 1892)
Il Bianco matta in 2 mosse

f. p.

CRUCIVERBA SILLABICO

ORIZZONTALI — 2. Quello idrofilo è usato nelle sale mediche; 4. Si tratta col nemico; 5. Baie... non folte; 7. Lo Stato con Kinshasa; 8. Le raccoglieva fra Galdino; 9. E' affilata quella del rasoio; 10. In primavera si ricoprono di foglie; 11. Conclude la preghiera; 12. Può chiamarsi Raffaello o Titanic; 13. Grossi volumi; 15. Un famoso... Silvio; 16. La metropoli lombarda.

VERTICALI — 1. Lo è l'anulare; 2. Ogni comune oggetto; 3. Affluente del Tevere; 4. E' allegato al bando di concorso; 6. Detto, soprannominato; 14. Ha una gelida manina; 15. Giunto al traguardo tra i primi dieci; 17. C'è anche quello di Garda.

SOLUZIONE — Orizzontali: Di, cotone, resa, rade, Congo, noci, lama, rami, amen, nave, tomi, noto, Milano. OO — Verticali: Dito, cosa, nera, regolamento, denominato, Mimì, nono, lago.

GENTE

C'è anche il «naso sexy»

Telly Savalas

Chissà perché, ad ogni inizio d'anno organizzazioni di svariata natura e composizione si mettono in testa di stilare classifiche sui «più»: ed ecco, allora, Sylvester Stallone «uomo da guardare», Sophia Loren «moglie ideale», Jacqueline Bisset «attrice dell'anno» e così via. Ultimo frutto di queste iniziative così americane è il censimento dei nasi. Ecco i prescelti: il naso di Telly Savalas, attore noto anche in Italia seppure non di primissimo piano, è «il più sexy». Liza Minnelli invece è stata gratificata del «naso che sorride».

Ci sono ancora il naso «più cordiale» (quello del presidente egiziano Sadat), il naso «più altezzoso» (di Anna d'Inghilterra).

★ ★

L'Austria, terra non particolarmente ricca di registi di talento, ha forse espresso finalmente una personalità degna di rilievo. La critica infatti si è dichiarata molto ammirata dalle soluzioni sceniche e registiche di «Don Gil dalle calze verdi», nell'allestimento realizzato per le allieve di un Istituto di Salisburgo. Il regista, tanto per cominciare è una regista. Inoltre ha soltanto diciassette anni. Ma la sorpresa maggiore è rappresentata dal nome della giovane speranza teatrale: si tratta infatti di Isabel von Karajan, la figlia del celebre direttore d'orchestra. Indagando più a fondo, si è così scoperto che Isabel aveva già collaborato l'estate scorsa con il padre nella regia di due opere messe in scena al Festival di Salisburgo. Buon sangue non mente.

UNA SERA CON GLI ATTORI DEI «PITOCH» AL TEATRO ERBA

Lustrini, ballerine.. poi Gipo

«Ij pitoch» di Carlo Maria Pensa, all'Erba, è in scena da più di un mese. Buon successo, pubblico divertito. La compagnia è ormai ottimamente assestata. Non c'è ruolo fuori posto. Di chi il merito? I complimenti rimbalzano, come sempre in queste situazioni. «E' di Scaglione, il regista, e di Gipo». Risponde l'altra campana: «Non diciamo stupidaggini, il merito è di tutti. Qui non c'è il migliore, il mattatore; ci sono degli attori che affrontano molto seriamente il loro lavoro».

Oggi siamo dietro le quinte per un incontro informale (si dice così?) con alcuni interpreti. Di che parliamo? Di ciò che capita, tra un atto e l'altro, nei pochissimi attimi di riposo.

Ecco Clara Gessaga, Clara Droetto, Sergio Benzi. La signora Gessaga indossa la tonaca da suora, come vuole il copione. E' molto tranquilla. Dicono che è così di temperamento. Infatti, sorseggia camomilla. Clara Droetto si corregge il trucco. Benzi? Oh, di Benzi dicono che è velocissimo a prepararsi.

Con Clara Gessaga si chiacchiera di avanspettacolo: una tappa impotante nella sua carriera di attrice, arrivata dall'operetta (lavorava con i fratelli Trucchi), dal '57 è al Maffei con Mario Ferrero. Il teatro, diciamo così, «tradizionale», è venuto più tardi: *«E' stato lo spogliarello a far cadere l'avanspettacolo. Ma è finito anche perché non ci sono più un certo tipo d'attori che vi si dedicano. Adesso vogliono tutti far subito teatro. Una volta si andava per gradi, c'era tutta una scala da percorrere, che portava dalla gavetta ai grandi teatri».*

Sergio Benzi

Ma lei ritiene che l'avanspettacolo sia un genere che oggi riscuoterebbe ancora favore, in specie presso i giovani?

«Penso di sì. La gente vuole divertirsi e questo è un genere di spettacolo misto, fatto per il divertimento. C'è lo sketch, il balletto, la canzone, c'è allegria per tutti. Ma dovrebbe essere fatto secondo la tradizione di un tempo, e soprattutto con attori buoni».

Anche Sergio Benzi viene dal teatro minore. Per lui è stato il cabaret: *«Facevo, e faccio ancora, canzoni dialettali torinesi, scrivo io stesso i testi. E poi ci sono le chiacchierate sulla Torino di ieri, i miei spettacoli corrono sul filo della nostalgia».*

Che cosa pensa del recente boom del cabaret, anche alla televisione?

«Questi giovani sono molto bravi, il loro è probabilmente un cabaret più pungente del mio, è satira su quanto accade oggi. Io invece mi rivolgo più al passato. Al pubblico piace anche perché ognuno può trovare, fra i diversi modi di fare cabaret, quello che gli è più congeniale».

Clara Gessaga in scena con Gipo

Clara Droetto, invece, a differenza dei colleghi, ha un'origine teatrale più classica: Accademia a Roma, Stabile torinese, radio, televisione. Adesso, Gipo. C'è un cambiamento nel repertorio di Farassino? *«Sì, questa è una vera commedia, mentre le altre erano piuttosto delle farse. E' un lavoro certamente più impegnativo».*

Meglio adesso, allora?

«Diciamo che è diverso. Forse, per un attore, più interessante. Anche se tutti noi restiamo affezionati a spettacoli precedenti, per esempio "Giromin", un ricordo tutto particolare».

Conta di restare con Gipo?

«Il problema è se Gipo conta di farmi restare».

Chiamata per il secondo atto. Ad uscire di scena, questa volta, tocca a noi.

Sarà disinteressata?

Londra. Il cantante pop Rod Stewart con la sua nuova girl friend Bebe Bluell - Considerato come si è conclusa la love story con Britt Ekland (che pretendeva dal divo un pesantissimo risarcimento al momento dell'abbandono) auguriamo a Stewart che l'affetto di Bebe sia meno interessato

Domani da Telemontecarlo (ore 21,10)

Marilyn ingenua seduttrice

Marilyn Monroe si rivede sempre volentieri, anche in un film tante volte proiettato, come «Quando la moglie è in vacanza» che Telemontecarlo manda in onda domani sera alle 21,10. In questa pellicola leggera, diretta nel '55 da Billy Wilder, Marilyn è una spumeggiante e ingenua modella che, senza volerlo, fa perdere la testa ad un vicino di casa, Tommy Ewell, momentaneamente scapolo in occasione del Ferragosto. Ma non ci saranno drammi: la splendida creatura dimostrerà più saggezza del suo spasimante, restituendolo alla famiglia, non senza averne innocentemente lusingata la vanità

Come i russi vedono Stendhal

Ridotto in cinque puntate televisive dal regista russo Sergei Gerasimov, tra i più significativi esponenti della cinematografia sovietica, parte domani sulla Rete Uno (20,40) «Il rosso e il nero» di Stendhal, il capolavoro dello scrittore francese grande ammiratore del nostro Paese.

Il romanzo fu già tradotto in immagini cinematografiche nel '54 da Autant-Lara, interprete Gérard Philipe. E' la storia di Julien Sorel, un giovane spinto da un orgoglio smisurato, che maschera atteggiandosi a timido e goffo. Con questo atteggiamento riesce con facilità ad attirarsi le simpatie femminili nascondendo la sua reale identità di personaggio ambizioso e senza scrupoli.

Si riscatterà solo in parte, prima di lasciare il collo sulla ghigliottina, con un atto di coraggio, rifiutando di ricorrere in appello quando viene informato della condanna a morte. Amore, passione, ambizione, lotta si intrecciano nella Francia rivoluzionaria. La sanguinosa conclusione della storia è l'unica logica, sullo sfondo degli intrighi del potere ecclesiastico e quello politico.

Stendhal prese lo spunto da un fatto di cronaca dei suoi tempi, e cioè il processo contro l'ex seminarista Antoine Berthet accusato di aver tentato di uccidere la propria amante. Berthet venne ghigliottinato il 23 febbraio del 1828.

Henri Beyle, che prenderà lo pseudonimo di Stendhal solo nel 1817, nacque a Grenoble il 23 gennaio 1773.

Temperamento ribelle, a 16 anni si trasferisce a Parigi per frequentare l'Ecòle Polytécnique, ma la severità della scuola gli fa presto cambiare idea. Nel 1800, appena diciassettenne, raggiunge l'armata napoleonica in Italia e in breve ottiene la nomina a sottotenente. E' l'inizio del grande amore per l'Italia. Alla caduta di Napoleone si trasferisce a Milano dove rimane per sette anni.

«Il rosso e il nero» lo scrive nel 1834.

TELEVEDIAMO

Il famoso film «Scarpette rosse» e l'interminabile «Sogno americano»

Grandi stelle sulle punte

Sabato scarso di attrattive, se non fosse per il largo richiamo di una trasmissione assolutamente inconsueta: si tratta del collegamento tv con Buenos Aires per il sorteggio dei gironi finali della Coppa del mondo di calcio (rete uno, ore 22); il collegamento sarà seguito a Roma da un vero stuolo di personalità sportive, che faranno la delizia degli appassionati. Per il resto ci sono la sesta puntata dello spettacolo di Vianello e Sandra Mondaini «Noi... no» (rete uno, ore 20,40), la nona (sic) puntata dello sceneggiato americano «Il sogno americano dei Jordache» tratto dal romanzo di Irwin Shaw (rete due, ore 20,40) e il film musicale inglese «Scarpette rosse» di Powell e Pressburger (ore 21,35).

Pomeriggio: scelta di telefilm tra «Fonzie ci prova» (della serie «Happy days», rete uno, ore 19,20). «Tiratore scelto» (serie «Ironside», rete due, ore 17) e un ripescato episodio della serie a pupazzi «Muppet show» (rete due, ore 19,15). Tre film invece sulle reti estere: «Noi due a Manhattan» (Svizzera, ore 20,45), «La cattura» (Capodistria, ore 22,15) e «La sfida degli implacabili» (Montecarlo, ore 21,10).

IL SOGNO AMERICANO DEI JORDACHE (rete due, ore 20,40) — Sabato scorso si era lasciato Tom a bordo di una nave, in cerca di un'ennesima sistemazione. Ma lo sventurato, in seguito ad una lite, è costretto a sbarcare in fretta e se ne torna a New York. Qui Rudy lo avverte di una grave malattia della madre, che di lì a breve muore. E' l'occasione per i due fratelli e Julie di un riavvicinamento, si tentano i primi bilanci. Rudy è da tempo affermato industriale, Tom ha una amara carriera di pugile alle spalle, ma la più scottata dalla vita resta Julie: ora la donna ha cominciato a bere. L'incontro, per Tom, è anche l'occasione per intraprendere una nuova attività con l'aiuto di Rudy.

SCARPETTE ROSSE (rete due, ore 21,35) — Film. Regia di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Anton Walbrock, Moira Shearer, Ludmilla Tcherina. Al posto di Irina, ballerina di grido nella compagnia Lermentow, che abbandona la carriera per sposarsi, arriva la giovane Vicky. Anche lei si afferma nella danza ma, innamoratasi a sua volta, decide di lasciare. Dopo un colloquio con l'impresario che l'ha resa famosa, Vicky ritornerà a danzare. L'intreccio non è che il pretesto utilizzato dai due registi per offrire una lussuosa sfilata di balletti, alla cui realizzazione hanno collaborato, oltre alle celebri ballerine Tcherina e Shearer, anche scenografi, coreografi, musicisti di grande prestigio.

IRONSIDE. A QUALUNQUE COSTO - TIRATORE SCELTO (rete due, ore 17) — Il tiratore scelto è un ignoto (all'inizio) individuo che si diverte a ferire in modo non grave gli studenti universitari di un college, quasi per smentire la teoria esposta da Ironside nelle sue conferenze a quegli studenti, teoria secondo la quale il delitto perfetto non esiste. Le indagini dell'investigatore lo conducono a scoprire interessanti particolari sulla vita di alcuni studenti, fra i quali c'è un certo Larry, proprietario di un fucile ad alta precisione che risulta essere scomparso. La costanza e l'acume di Ironside lo porteranno come sempre alla soluzione dell'ingarbugliata matassa.

HAPPY DAYS - FONZIE CI PROVA (rete uno, ore 19,20) — Ci prova a suonare il bongo in un'orchestrina di ragazzi. Visto il successo ottenuto con le ragazze, sarà imitato anche da Richie, ma con risultati poco lusinghieri.

I coniugi Vianello (Reteuno 20,40) fanno sorridere con una scenetta macabra

VIVERE NELLO SPAZIO

«Apriti sabato», il programma settimanale di Maffucci, Martelli e Zavattini figlio (rete uno, ore 17,05), trasmesso tutto in diretta, dedica oggi ampio spazio ad un servizio intitolato *«Una colonia nello spazio»*, che intende illustrare un progetto messo a punto negli Stati Uniti da Gerard O'Neill, docente di fisica all'università di Princeton.

Il progetto, molto ambizioso, consiste nella messa in orbita di due contenitori adatti ad ospitare una colonia umana, e che riproducono le condizioni di vita terrestre, dall'atmosfera alle risorse di acqua e di terra che rendono possibile la sopravvivenza dell'uomo. I due contenitori, lunghi un chilometro e larghi 220 metri, dovrebbero collocarsi in un preciso punto dello spazio, chiamato L 5 (per esteso «Libration 5»), in cui la forza di gravità della Terra e della Luna sono in equilibrio perfetto, la quale particolarità consentirebbe ai due satelliti di mantenersi in orbita permanentemente senza rischio di essere attratti da uno dei due astri.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con... Romina Power**
17,05 **Apriti sabato:** Una colonia nello spazio
18,50 **Speciale Parlamento**
19,20 **Happy days:** Fonzie ci prova
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in: Noi... no**
22 — **Argentina '78** sorteggio dei gironi finali per la Coppa del Mondo di calcio - **Telegiornale - Che tempo fa**

RETE DUE

17 — **Ironside - A qualunque costo:** Tiratore scelto, telefilm
18 — **Sabato due**
18,35 **TG2 - Sportsera**
18,50 **Re Artù**
19,15 **Muppet show - Previsioni del tempo**
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Il sogno americano dei Jordache,** nona puntata
21,35 **Scarpette rosse.** Film di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Anton Walbrok, Moira Shearer, Leonide Massine, Ludmilla Tcherina - **TG2 Stanotte**

SVIZZERA

19,30 **Il Vangelo di domani**
19,45 **Scacciapensieri.** Disegni animati
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Noi due a Manhattan.** Film con David Janssen, Kim Darby. Regia di George Schaefer
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Sabato sport**

CAPODISTRIA

19,30 **L'angolino dei ragazzi:** Documentario
20,15 **Telegiornale**
20,35 **Paul Gauguin.** Sceneggiato
21,25 **Il mondo in sfacelo.** Documentario
22,15 **La cattura,** film con David Mc Callum, Nicoletta Machiavelli e Lars Bloch. Regia di Paolo Cavara

MONTECARLO

19,25 **Paroliamo.** Telequiz
19,50 **Notiziario**
20,10 **Medical center:** I derelitti
21,10 **La sfida degli implacabili.** Film. Regia di Ignacio Iquino con George Martin, Audrey Amber
22,40 **Oroscopo di domani**
22,45 **Gli intoccabili:** Storie di mafia
23,35 **Montecarlo sera**
23,40 **Notiziario**

TV LOCALI

TELE ALTA VALLESUSA — Ore 18,30: Tvragazzi; 20,30: Notiziario; 21: Film; 22,50: Film.

TELESTUDIO TORINO — Ore 16,30: Film; 18: Giochi tu gioco io; 18,45: Notizie; 19: La Tavolozza; 19,30: Sugli schermi di Torino; 20: Ste bin con ij erbe; 21: Film; 22,30: Telefilm.

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: «Appuntamento con il cadavere», film; 14,30: Lettere a Silvana; 15: Complesso musicale; 16: Film; 17,30: Pop show; 18: Sport; 19: La sediaccia; 19,45: Notizie; 20,15: Mister simpatia; 22: «Supercolpo da 700 miliardi», film; 24: Franco Valobra vi confessa.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 19: Gipsy viaggiare diverso; 19,30: Videonotizie; 19,45: Incontro con Torino; 20,30: «La ragazza del Palio», film; 22: Filmstudio cinema d'annata; 23,45: Videonotizie 2ª ediz.; 24: film (replica)

GIORNALE RADIO PIEMONTE — 16,45: Ragazzi, a che gioco giochiamo?; 17,35: «Lasciateli vivere: fauna in pericolo», documentario a colori; 18,05: Rubriche torinesi; 18,35: Jazz panorama; 19,30: Calcio; 20,30: «La taverna dei sette peccati», film a colori; 22,30: Dentro il personaggio; 23,40: «Bonanza: ritorno ad Angelus», telefilm, colori; 1,15: «Ingrid sulla strada», film vietato minori 18 anni, colori.

TELEVISIONE COMMERCIALE UHF 44 — Ore 18: Miniribalta 78: rassegna di mini-artisti con Pinuccio; 19,30: Cartoon; 20: Musica e parole special, salotto del sabato sera con Annabella; 22: Film; 23,30: Buona notte.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 11: Santa Messa; 11,35: Incontri della domenica; 12,15: Agricoltura domani; 13: Tg l'una; 14: Domenica in... - Cronache e avvenimenti sportivi; 14,30: Dove corri Joe? telefilm; 15,20: In... sieme con Shirley MacLaine; 17,10: Lotta per la vita, telefilm; 18,15: Campionato italiano di calcio; 20,40: Il rosso e il nero; 21,45: La domenica sportiva; 22,45: Prossimamente.

RETEDUE — Ore 9,55: Slalom gigante maschile; 12,30: Qui cartoni animati; 13,30: L'altra domenica; 15,15: Diretta sport; 16,50: Comemai; 17,40: Prossimamente; 18: Barnaby Jones; 18,55: Gran Premio d'Argentina di Formula 1; 20,40: La granduchessa e i camerieri; 22,45: Campionato italiano di calcio; 23,20: Sorgente di vita.

RADIO OGGI

1

19,35 I primi del jazz
20,10 Musica e futuro
21,05 Manon Lescaut
23,05 Dama di cuori: Bianca Toccafondi - Al termine: Chiusura.

17,55 Gran varietà
19,50 Si fa per ridere
22 — Da Buenos Aires: Radiocronaca diretta del sorteggio gironi Campionato mondiale di calcio 1978.

3

17 — Il terzo orecchio
19,45 Rotocalco parlamentare
20 — Il discofilo
21 — Radiolab
22,15 Concerto con più organi
23,10 Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): tel. 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): tel. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga: tel. 899.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): tel. 519.584
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23.
Radio Radicale (Fm 90,300): tel. 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show 1978 n. 1», con Nagy e Anuska. Viet. 18. Orario 16,15-21,30.
ALFIERI-TEATRO STABILE: Ore 20,30 e domani ore 15,30 «L'anitra selvatica» di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi. Teatro di Genova. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.362 - 556.246.
ARALDO (v. Chiomonte 3): ore 16,30 «L'assedio», del Teatro dell'Angolo.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 e domani 15,30-21,15. Campanini e Franco Barbero in «Giola gatijme ... ». Tel. 544.362 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21,30 «Mi rimbocca in assemblea», di L. Cerini e U. Simonetta con L. Cerini. Ingresso riservato ai soci.
ERBA: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 e 21,15. Gipo in «Ij pinocho». Pren. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (S. Teresa 5): oggi e domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani».
GOBETTI: ore 20,30 e domani ore 15,30 «Mistero Buffo» di Majakovskij. Regia L. Mendolesi. Collettivo Majakovskij. Tel. 544.562-556.246. Ultimi 2 giorni.
INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): ore 21,30 «Capricci» di Michele Ghislieri. Ultime 2 repliche.
NUOVO: questa sera ore 21,15 e domani ore 15,30 Macario in «Sganarello medico allopedico», 2 atti comicissimi. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. Ult. 2 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 e domani ore 16 e 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17, Tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO: (837.500).
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 e domani ore 15,30 «Mammà Gigetto», comicissima commedia-vaudeville. Regia Gualtiero Rizzi.
TEATRO REGIO: vendita biglietti «Balletti». Biglietteria Teatro Regio. Tel. 548.000.
UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/B), ore 21,15. Cooperativa Teatro Proposta «La guerra» di C. Goldoni. Regia di Rubino Rubini.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFEI (c. Belgio ang. c. Cadore, t. 898.928): ore 16 e 21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni.
CLUB 84: 21 New Company.
DU PARC: 15,45-21 Boccaccio 71.
EDEN: 16-21 orch. Bevione.
FARO: 15,30-21 Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 I Simpatici.
LA PERLA: 15,30-21 Loris.
LE PARADIS: (v. S. Massimo 14 - Tel. 830.775) ore 21. Guido Monge.
LE ROI: ore 21. I Dublefas.
MASSAUA: 21 Danilo e i Draghi.

PLANETARIO: ore 21 The Bats.
SALA GAY: 16-21: Rommy-Cardillo.
TROCADERO: 21 Magazzino Records.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 537.340): al piano Gianni Palumbo e Anna; ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino. Ristorante, danze, orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Christine e Fabio.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: Black Sunday.
GRANERO: Il richiamo della foresta.
BORGARO
ROYAL: Mister miliardo.
BORGONE
IDEAL: Cielo di piombo.
BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERA: Midway.
CARIGNANO
PETER: Mannaja.
CARMAGNOLA
ELIOS: La notte dei falchi.
LUX: Io ho paura.
MARGHERITA: La bandera.
SPLENDOR: Il poliziotto Buford.
CASELLE
ITALIA: Serafino.
ROMA: Amici miei.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Yeti.
CHIVASSO
CINECITTA': Al di là del bene e del male.
MODERNO: Il gatto dagli occhi di giada.
POLITEAMA: Guerre stellari.
CIRIE'
CATALANO: Squadra antitruffa.
ITALIA: Holocaust 2000.
NUOVO: La soldatessa alla visita di leva.
GIAVENO
ALFIERI: Paperino & C.
LANZO
NUOVO: Via col vento.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Guerre stellari.
ITALIA: L'Orca assassina.
NUOVO: Ecco noi per esempio.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Quella strana ragazza.
SESTRIERE
FRAITEVE: Cara sposa.
SETTIMO
GARIBALDI: La bandera.
SUSA
CENISIO: Rollercoaster.
CIVICO: Io ho paura.
TORRE PELLICE
TRENTO: Al di là del bene e del male.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Pane, burro e marmellata.
AMBRA: I quattro dell'Ave Maria.
CORSO: I ragazzi del coro.
CRISTALLO: La pantera rosa.
GALLERIA: Quella sporca ultima meta.
MODERNO: Il principe e il povero.
ACQUI TERME
ARISTON: Il ginecologo della mutua.
CRISTALLO: Il gatto.
GARIBALDI: Napoli si ribella.
ITALIA: Il principe e il povero.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La poliziotta fa carriera.
NUOVO: La mia carne brucia dal desiderio.
POLITEAMA: Ecco, noi per esempio.
VITTORIA: La collina degli stivali.
CASTELLAZZO BORMIDA
RIVOLI: Il medico e la studentessa.
FELIZZANO
COMUNALE: L'Agente va a morire.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Prendi i soldi e scappa.
IRIS: Holocaust 2000.
ITALIA: Via col vento.
MODERNO: Una donna di seconda mano.
OVADA
LUX: Nenè.
MODERNO: Guerre stellari.
TORRIELLI: Von Buttiglionen.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Taxi girl.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Messalina Messalina.

ASTI

LUX: Autostop rosso sangue.
POLITEAMA: Il prefetto di ferro.
SALONE: Air sabotage.
SPLENDOR: Mandingo.
TEATRO: Kleinhoff Hotel.
VITTORIA: Holocaust 2000.
CANELLI
BALBO: Mogliamante.
RAGNO D'ORO: Tre tigri contro tre tigri.
MONCALVO
NUOVO: Genova a mano armata.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Napoli si ribella.
LUX: Le apprendiste.
SOCIALE: La gang della spyder rossa.
VERDI: Cara sposa.
PORTACOMARO
ITALIA: riposo.

CUNEO

CORSO: Ecco noi per esempio.
FIAMMA: Squadra antitruffa.
ITALIA: Peccati di una giovane moglie di campagna.
LANTERI: Il Corsaro nero.
NAZIONALE: Ride bene chi ride ultimo.
ALBA
CORINO: Il gatto.
EDEN: La soldatessa alla visita militare.
BEINETTE
ASTRA: Charleston.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Histoire d'O.
BOVES
NUOVO: 2002: la seconda Odissea.
BRA
IMPERO: Ride bene chi ride ultimo.
POLITEAMA: Guerre stellari.
VITTORIA: La banda del gobbo.
BUSCA
NUOVO: Il maratoneta.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Agente 007 vivi e lascia vivere.
FOSSANO
ASTRA: Il prefetto di ferro.
IRIDE: Herbie al rallye di Montecarlo.
POLITEAMA: O mia bella matrigna!
MONDOVI'
CORSO: Audrey Rose.
FERRINI: riposo.
ITALIA: Agente 007, la spia che mi amava.
RACCONIGI
SOCIALE: Il grande bivacco.
SALUZZO
CIVICO: Quell'ultimo ponte.
ITALIA: New York New York.
SPLENDOR: Vizi privati, pubbliche virtù.
SAVIGLIANO
AURORA: Un borghese piccolo piccolo.
NAZIONALE: Pane, burro e marmellata.
RITZ: L'isola misteriosa (matinée). Rollercoaster.
VERZUOLO
CORSO: Lettere ad Emanuelle.
VILLAFALLETTO
MODERNO: Pronto a uccidere.

NOVARA

ASTRA: La porno detective.
COCCIA: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
ELDORADO: Le avventure di Braccio di Ferro.
EXCELSIOR: Kong: uragano sulla metropoli.
FARAGGIANA: Holocaust 2000.
VITTORIA: L'orca assassina.
S. CUORE: Sfida a White Bufalo.

VERCELLI

ASTRA: Kleinhoff Hotel.
CIVICO: Il prossimo uomo.
ITALIA: Isole nella corrente.
PRINCIPE: Le avventure di Barbapapà.
VERDI: Ride bene chi ride ultimo.
VIOTTI: La bandera.
BIELLA
APOLLO: La ragazza dalla pelle di corallo.
IMPERO: La minaccia.
MARCONI: La gang della spider rossa.
MAZZINI: Roma a mano armata.
ODEON: Ecco noi per esempio.
SOCIALE: Audrey Rose.
BORGO D'ALE
VITTORIA: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
SANTHIA'
IDEAL: Sorbole, che romagnola.
SPLENDOR: Bel Ami, impero del sesso.
TRONZANO
LUX: Rollercoaster.

AOSTA

CORSO: Simbad il marinaio.
GIACOSA: Casotto.
SPLENDOR: L'Orca assassina.
ITALIA: I figli di Spartacus.
LUX: Air sabotage.
VERRES
IDEAL: Al piacere di rivederla.

GENOVA

TEATRO GENOVESE: stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: «Franziska» di Wedekind. Cooperativa La Fabbrica dell'attore.
POLITEAMA MARGHERITA: «Anche i bancari hanno un'anima» con Gino Bramieri.
ALCIONE: E se tu non vieni...
AMBASSADOR: Ride bene chi ride ultimo.
ARISTON: Fuga senza scampo.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: Ninfomania casalinga.
GRATTACIELO: Notti porno nel mondo.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Tre donne.
RIVOLI: L'altra faccia.
SMERALDO: E se tu non vieni...
UNIVERSALE: Rollercoaster.
ALBA: Roulette russa.
ALFA: Pane, burro e marmellata.
DIANA: Il padrone della città.
DIONISO: Al di là del bene e del male.
IDEAL: La grande avventura.
LIDO: Io Beau Gest e la Legione straniera.
MANIN: Ecco noi per esempio.
MIGNON: Tre tigri contro tre tigri.
SUPERBA: Sulle scene: Caroline Claire; Sullo schermo: Autostop rosso sangue.

SAVONA

DIANA: Sandokan alla riscossa.
ELDORADO: Yeti.
ARS: La pattuglia dei dobermann al servizio della legge.
ASTOR: Io Beau Gest e la legione straniera.
OLIMPIA: Kleinoff Hotel.
JOLLY: I padroni della città.
LUX: Il fantasma del pirata Barbanera.
SALESIANI: La rabbia giovane.
FILMSTUDIO: I ragazzi irresistibili.
ALASSIO
COLOMBO: Un altro uomo, un'altra donna.
RITZ: Al di là del bene e del male.
ALBENGA
ASTOR: Il gatto.
AMBRA: L'isola del dr. Moreau.
CRISTALLO: L'orca assassina.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Nenè.
ALTARE
VALLECHIARA: Kakkientruppen.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Black Sunday.
CRISTALLO: Passi furtivi in una notte boia.
DELLA ROSA: Il colosso di Rodi.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Squadra speciale dell'ispettore Sweeny.
ONDINA: Marcia o muori.
IDEAL: Il prefetto di ferro.
LOANO
PERLA: L'isola del dr. Moreau.
LOANESE: Kleinoff Hotel.
MILLESIMO
ITALIA: Panico allo stadio.
LUX: Safari express.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Nenè.

IMPERIA

CAVOUR: Gorgo.
ROSSINI: Guerre stellari.
CENTRALE: La croce di ferro.
AMBRA: Padre padrone.
IMPERIA: Don Camillo e l'onorevole Peppone.
DANTE: Gran bollito.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ride bene chi ride ultimo.
CERRI: La bolognese.
BORDIGHERA
ZENI: Vizi privati pubbliche virtù.
OLIMPIA: Una donna alla finestra.
DIANO MARINA
DIANESE: 24 ore a Monaco.
RIVA LIGURE
CORALLO: L'Italia in pigiama.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Guerre stellari.
CENTRALE: Il gatto.
SANREMESE: Le avventure di Bianca e Bernie.
ORFEO: MacArthur il generale ribelle.
SUPERCINEMA: Sandokan alla riscossa.
LUX: Diamante Lobo.
ASTRA: Los Angeles: squadra criminale.
MIGNON: Le strabilianti avventure di Supervasal.
RITZ: Io Beau Gest e la Legione Straniera.
VENTIMIGLIA
EUROPA: L'orca assassina.
IMPERO: Squadra antiruffa.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 14.50; 17.20; 19.50; 22.30. ★ Commedia a episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.
Orario: 15; 17.10; 19; 20.50; 22.30. ★ Disegno animato
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Le avventure di Bianca e Bernie, di Wolfang Reitherman e J. Lounsey (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet.
Orario: 14.45; 16.10; 17.50; 19.30; 21; 22.40. ★ Disegno animato
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200 — Bambini L. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Ma papà ti manda sola?, di Peter Bogdanovich, con B. Streisand, R. O'Neal (Usa - Colori) — Ragazza picchiatella viene coinvolta nello scambio di alcune preziose valigette. Non viet.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
Orario: 16.15; 20.45. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1940) — Ingresso L. 2200

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospettato nell'[illegible] clima creato da Agatha Christie.
Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30. Non vietato. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Il re dei giardini di Marvin, di B. Rafelson, con J. Nicholson, E. Burstyn (Usa - Colori) — Analisi della società odierna e la pazzia derivata dal ritmo frenetico della vita. Non viet. ★ Commedia
Orario: 15.15; 17.00; 19; 20.45; 22.30. ■ Segnalato dalla Critica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1800

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Telefon, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi convenzionali sussurrate al telefono. Non vietato.
Orario: 14.40; 16.30; 18.35; 20.30; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Fantascienza
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 14.40; 16.20; 18; 19.30; 21.10; 22.40. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Un altro uomo, un'altra donna, di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Western
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14.
Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30 22.40. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
La mondana felice, di Albert Waxman, con Xaviera Hollander, Tom Roger, Jerome Bauman (Usa - Colori) — Famosa diva ultra-sexy del pornocinema americano, rivela le sue più audaci avventure. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Yeti, di Frank Kramer, con Phoenix Grant (Italia - Colori) — Gigantesca creatura metà uomo e metà scimmia, si libera dell'iceberg che lo ha tenuto in vita e semina il terrore nel mondo. Non vietato.
Or.: 14.30; 16.20; 18.20; 20.25; 22.30. ★ Fantascienza avventurosa
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
L'orca assassina, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
La calda bestia, di Roland Marceignac, con Alice Arno, Lisatomay, Gilda Arancio, Olivier Mathot (Francia-Colori) — Fuggita da casa inquieta ragazza, trova lavoro e avventure al Crazy Horse. V. 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia sexy
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova famosa e spaventata. Non viet.
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Messalina, Messalina, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Annika De Lorenzo (Italia - Colori) — Le avventure erotiche della depravata imperatrice romana, viste in chiave comica. Vietato anni 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○ — Ingresso L. 1000

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Doppio delitto, di Steno, con M. Mastroianni, P. Ustinov, A. Belli, U. Andress (Francia - Colori) — Commissario indaga sulla contemporanea morte di due uomini, apparentemente colpiti da un fulmine. Non viet.
Orario: 20; 22.30. ★ Poliziesco
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Quella sporca ultima notte, di Steve Carver, con Sylvester Stallone, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Al Capone da guardaspalle a capo della malavita di Chicago. Vietato 14.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1000

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Squadra antitruffa, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings (Italia - Colori) — Maresciallo indaga su una ben organizzata gang di truffatori travestendosi da capellone. Non vietato.
Orario: 20.30; 22.30. ★ Poliziesco
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1000

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Airport 77, di J. Jameson con J. Stewart, O. De Havilland (Usa - Colori) — Lussuoso jumbo con preziosa collezione d'arte a bordo si inabissa nell'oceano provocando operazione di salvataggio. Non vietato.
Orario: 20; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Padre padrone, di P. e V. Taviani, con O. Antonutti, S. Marconi, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Vincitore Palma d'oro a Cannes, narra la storia d'un pastore ribelle. Non viet. ★ Drammatico
Orario: 15.20; 17.40; 20; 22.30. ■ Segnalato dalla Critica
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Le notti porno nel mondo, di Jimmy Matteus, con Laura Gemser (Usa - Colori) — La nota attrice specializzata in ruoli sexy, in una carrellata di numeri proibiti. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16.05; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Pane, burro e marmellata, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, R. Podestà, C. Auger (Italia - Colori) — Tre donne si ritengono ormai vecchie per l'amore, un vicino le convincerà del contrario. Non vietato.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Mogliamante, di Marco Vicario, con Marcello Mastroianni, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Giovane donna, indagando sulla vita del marito che crede morto, scopre se stessa. Vietato minori 18.
Orario: 14.45; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
La soldatessa alla visita militare, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Acquisito il diritto al servizio di leva, porta lo scompiglio nel distretto. Vietato 14.
Orario: 15; 16.30; 18; 19.30; 20.50; 22.30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1000

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Dieci piccoli indiani, di George Pollock, con Hugh O' Brien (G. B. - Colori) — Dieci persone vengono invitate in una villa misteriosa e uccise ad una ad una. Dal romanzo di Agatha Christie. Non vietato.
Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Giallo
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Una giornata particolare, S. Loren, M. Mastroianni. Non viet. (Ingr. 700). ★ Drammatico

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
Esorcista II l'eretico, di J. Boorman con L. Blair, R. Burton. Viet 14. ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Abissi, Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Non viet. Or.: 15.50; 18; 20.10; 22.30. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
La grande avventura. Non viet. Or.: 16.30; 18.30; 20.20; 22.30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La grande avventura, R. F. Logan. Non viet. Apert. ore 18. ★ Avventuroso

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Le avventure di Barbapapà. A colori di W. Disney. Ore 14.30; 16.30. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Supercolpo dei 5 doberman d'oro. F. Astaire. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Grazie tante arrivederci, C. Villani, F. Valeri, V. Capriòli. Tech. Viet 18. ★ Commedia erotica

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 186, tel. 851.904)
Kleinhoff Hotel, Corinne Cléry. Viet. 18. ★ Drammatico

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
La bandera. T. Hill, G. Hackman, M. Von Sidow. Non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Casotto. U. Tognazzi, M. Melato. Viet. 14. Ap. 16.20; ult. 22.30. ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
La grande avventura. Logan. Non viet. (Ingr. 700). Ap. 15; ult. 22.30. ★ Avventuroso

ZETA - RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Aladino e la lampada meravigliosa. A colori di J. Image. Ore 15-17. Baby sitter in sala. ★ Disegno animato

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Pinocchio. Ore 15 e 17. ★ Disegno animato

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Il vendicatore dalle mani d'acciaio. ★ Lotta orientale
Prepara la bara. ★ Western

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
L'ultima follia, M. Feldman di M. Brooks. Col. Or.: 20.30; 22.30. ★ Comico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Nevada Smith. S. McQueen. Non viet. ★ Western

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Black Sunday (Domenica nera). R. Shaw. Non viet. ★ Drammatico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
La pattuglia dei doberman al servizio della legge. Non viet. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Due superpiedi quasi piatti. T. Hill, B. Spencer. ★ Avventuroso

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Paolo Barbàra, G. Giannini. Viet. 14 (Ingr. 800). Riduzioni Enal. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Black Sunday (Domenica nera). R. Shaw. Non viet. ★ Drammatico

S. RITA* (via Vernazza 26, tel. 325.056)
Battaglione al servizio segreto. ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Io e Annie. D. Keaton, W. Allen. Non viet. (Ingr. 700). ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Nenè, di Salvatore Samperi, Paola Senatore, 3ª vis. Viet 14. Or.: 20.25; 22.30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Rassegna Fantascienza: Anno Zero guerra nello spazio. ★ Fantascienza

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Tre ragazzi in gamba all'attacco Ufo. Non viet. Ore 15-16.30. ★ Avventuroso
Nenè. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Adele H una storia d'amore, di François Truffaut. ★ Drammatico

● Segnalato dalla critica

ESEDRA* (via Bagetti 30, tel. 740.815)
Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, A. Celentano, A. Quinn. ★ Commedia

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Il principio del domino, la vita in gioco. Colori. Viet. 14. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Ore 15 e 16.30 spett. per ragazzi Il corsaro dell'isola verde. ★ Avventuroso
Ore 20 La polizia li vuole tutti morti. Viet. 14. ★ Poliziesco

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Il principio del domino, la vita in gioco, di S. Kramer, con G. Hackman, C. Bergen. V. 14. Col. Or. 20.30; 22.30. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Wagon-lits con omicidi. G. Wilder. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

ROMA - INC. (via S. Donato 49 bis, tel. 487.765)
Fantascienza: King Kong. Techn. Ap. 17.30. ★ Fantascienza

UMBRIA * (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
Crash che botte. ★ Avventuroso
Giuramento di Zorro. ★ Avventuroso

VALDOCCO * (v. Salerno 12, tel. 484.117)
Nashville, di R. Altman. Or. spett. 16; 19.30; 22.30. ★ Musical drammatico

■ Segnalato dalla critica

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Wagon-lits con omicidi, G. Wilder. Non viet. ★ Avventuroso

EDERA (via Madonna di Campagna 1)
Peccatori in provincia. ★ Commedia

JOLLY (v. Venaria 130, tel. 290.161)
Il prefetto di ferro. G. Gemma. Techn. Non viet. (Ingr. 700). ★ Drammatico

LUCE * (str. Lucento 3, tel. 731.615)
La compagna di banco. ★ Commedia

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Una donna alla finestra. R. Schneider, P. Noiret, D. Bossardo. ★ Commedia drammatica

MURIALDO * (p. Chiesa Salute)
Piedone a Hong Kong, Bud Spencer. Ap. 16.30. Ult. 21. ★ Avventuroso

ORIONE (viale Mughetti 18)
Fantastici piccoli supereroi. ★ Fantascienza

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 290.336)
Spett. pom. continuati per ragazzi. Or.: 14.30; 16.15; 18. Incredibile viaggio verso l'ignoto. ★ Avventuroso
Segue: Paperino e il leone, di W. Disney. Techn. ★ Dis. animato
Spettacoli serali ore 20; 22.30. Sfida a White Buffalo, C. Bronson, K. Novak. Tec. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Profondo rosso, di D. Argento. ★ Giallo

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Cassandra Crossing, Sophia Loren. Non viet. ★ Avventuroso

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Dudino il supermaggiolino. ★ Commedia

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Blitz. Christensen. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, tel. 241.663)
Indianapolis pista infernale. Non viet. ★ Avventuroso

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526)
Cadaveri eccellenti, L. Ventura. ★ Avventuroso

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Von Battaglione sturmtruppenfurher. Dufilho. Non viet. (Ingr. 600). ★ Avventuroso

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Quell'ultimo ponte. Sean Connery. Non viet. (Ingr. 700). ★ Guerra

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Paperino e C. in vacanza. Non viet. (Ingr. 600). ★ Disegno animato

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Tre tigri contro tre tigri. R. Pozzetto, P. Villaggio, E. Montesano. ★ Commedia a episodi

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Texas oltre il fiume. D. Martin, A. Delon. ★ Western

ERIDANO d'Essai (corso Casale 108, tel. 832.086)
La stanza del vescovo, di D. Risi, con U. Tognazzi, O. Muti. Viet. 14. Or.: 20.15; 22.30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CINEOCCHIO (Valenza, 46)
Il fantasma del palcoscenico, di Brian De Palma. Col. Or.: 20.30; 22.30. ★ Musical drammatico

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
L'altra metà del cielo. A. Celentano, M. Vitti. Techn. Ap. 16. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Un attimo una vita. Al Pacino. Viet. 14. (Ingr. 700). Ult. 22.30. ★ Commedia drammatica

NIZZA * (v. Biglieri 5, tel. 697.079)
La battaglia di Midway. Ap. 17. Ult. 21. ★ Guerra

S. LUIGI* (via Ormea 4, tel. 662.471)
Pinocchio. ★ Disegno animato

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Emmanuelle bianca e nera. Viet. 18. ★ Sexy

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio, Arco, Giardino, Roma Inc. — Teatri: Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa. — Palaghiaccio: riduzioni Enal alla cassa.